

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **11/01/2016**

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 10-01-2016 al 11-01-2016

11-01-2016 Alto Adige	
<b>Sub italiano muore in una grotta nel Canton Ticino .....</b>	<b>1</b>
10-01-2016 BresciaToday	
<b>Speleologa bloccata in una grotta della Val Sabbia: salvata dopo una notte di lavoro .....</b>	<b>2</b>
11-01-2016 Bresciaoggi	
<b>Svizzera, muore un sub italiano intrappolato in una grotta .....</b>	<b>9</b>
11-01-2016 Bresciaoggi	
<b>Un boato, poi la frana Sant'Antonio &lt;isolata&gt; .....</b>	<b>10</b>
11-01-2016 Bresciaoggi	
<b>Serle, salvata la speleologa che era rimasta intrappolata .....</b>	<b>11</b>
10-01-2016 Corriere della Sera.it (ed. Brescia)	
<b>Frana a Colteno Golgi, Bordonali: .....</b>	<b>12</b>
11-01-2016 Corriere delle Alpi	
<b>Strade ghiacciate appelli alla prudenza anche per i pedoni .....</b>	<b>13</b>
10-01-2016 Giornale del Popolo.ch	
<b>Italia: scoppio e fiamme nel poligono, 3 "dispersi" e 5 feriti .....</b>	<b>14</b>
10-01-2016 Giornale di Brescia.it	
<b>Sant'Antonio isolata dalla frana, in sette non lasciano casa .....</b>	<b>15</b>
10-01-2016 Il Friuli.it	
<b>Allerta meteo: piogge intense e nebbia in Fvg .....</b>	<b>16</b>
11-01-2016 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
<b>Esplosione al poligono Tre morti a Ferrara .....</b>	<b>17</b>
11-01-2016 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
<b>Piogge intense Previsti allagamenti nelle strade .....</b>	<b>18</b>
11-01-2016 Il Gazzettino (ed. Udine)	
<b>Speleosub muore a 70 metri di profondità intrappolato nella grotta che stava esplorando .....</b>	<b>19</b>
11-01-2016 Il Gazzettino (ed. Venezia)	
<b>Acqua alta, a Venezia previsti 110 centimetri Pochi fiocchi di neve solo sopra i 2000 metri .....</b>	<b>20</b>
11-01-2016 Il Giorno (ed. Como-Lecco)	
<b>Duemila volontari insegnano a evitare i pericoli della montagna .....</b>	<b>21</b>
11-01-2016 Il Giorno (ed. Milano)	
<b>Frana in Alta Valle Camonica Anziani e turisti restano isolati .....</b>	<b>22</b>
11-01-2016 Il Giorno (ed. Milano)	
<b>Tredici ore sotto terra per salvare la speleologa ferita .....</b>	<b>23</b>
11-01-2016 Il Piccolo (ed. Trieste)	
<b>Allerta meteo con vento, pioggia e possibili mareggiate .....</b>	<b>24</b>
11-01-2016 Il Piccolo (ed. Trieste)	
<b>Protezione civile di Muggia Nuovo capo, vecchia guerra .....</b>	<b>25</b>
10-01-2016 Il Piccolo.it	
<b>Trieste, in arrivo Libeccio con raffiche fino a 80 km orari. Probabili mareggiate .....</b>	<b>26</b>
10-01-2016 Il Piccolo.it	
<b>Domani Libeccio con raffiche fino a 80 km all'ora. Probabili mareggiate .....</b>	<b>27</b>
10-01-2016 Il Piccolo.it	
<b>In arrivo Libeccio con raffiche fino a 80 km all'ora. Probabili mareggiate .....</b>	<b>28</b>
10-01-2016 Il Piccolo.it	
<b>Feste riuscite, tra tradizione e cultura .....</b>	<b>29</b>
10-01-2016 Il Secolo XIX.it	
<b>Vento forte e mareggiate, lunedì a Genova limitazioni al traffico e chiusure di parchi e cimiteri  </b>	

<b>meteo</b> .....	30
11-01-2016 L'Arena	
<b>Svizzera, muore un sub italiano Salva una speleologa ferita</b> .....	32
11-01-2016 La Nazione (ed. La Spezia)	
<b>Allerta 'Gialla', attenzione alla pioggia forte</b> .....	33
10-01-2016 La Nuova di Venezia e Mestre.it	
<b>Acqua alta, per lunedì annunciata quota 110</b> .....	34
10-01-2016 La Nuova di Venezia e Mestre.it	
<b>Rilievi sismici, 33 mila euro per la sicurezza a scuola</b> .....	35
11-01-2016 La Provincia di Como	
<b>Ticino, immersione tragica Muore speleosub ad Arogno</b> .....	36
11-01-2016 La Provincia di Lecco	
<b>Ferrara: esplosione al poligono di tiro, tre morti</b> .....	37
11-01-2016 La Provincia di Sondrio	
<b>Sicurezza in montagna In campo la prevenzione</b> .....	38
11-01-2016 La Repubblica (ed. Genova)	
<b>La mareggiata e l'inutile Allerta pioggia</b> .....	39
11-01-2016 La Repubblica (ed. Genova)	
<b>La mareggiata e le allerte a vuoto</b> .....	40
11-01-2016 La Stampa (ed. Torino Città)	
<b>Sub muore sul fondo di una grotta</b> .....	41
11-01-2016 Messaggero Veneto (ed. Gorizia)	
<b>Nei ricordi anche i giorni difficili del terremoto</b> .....	42
11-01-2016 Messaggero Veneto(ed. Pordenone)	
<b>Ecco l'orgoglio dei cento volontari</b> .....	43
10-01-2016 TriestePrima	
<b>#AllertaMeteoTs: in arrivo intense piogge, probabili mareggiate a Trieste</b> .....	44
10-01-2016 VeneziaToday	
<b>Venezia, l'acqua alta che non molla la presa</b> .....	50

***Sub italiano muore in una grotta nel Canton Ticino***

Sub italiano muore  
in una grotta  
nel Canton Ticino

Dramma in una grotta subacquea nel Canton Ticino: un esperto sub-speleologo di Acqui Terme (Alessandria), Giancarlo Borgia, 39 anni, è morto, intrappolato a 70 metri di profondità alla sorgente Bossi, ad Arogno, non lontano da Lugano. Il sub di Acqui, che viveva nella vicina Strevi (Alessandria), non era riemerso insieme ai suoi compagni di immersione, un altro italiano ed uno svizzero, che hanno dato l'allarme appena risaliti in superficie. Sulla morte del sub alessandrino è stata aperta un'inchiesta della magistratura svizzera. La grotta di Arogno è una meta nota a sub e speleologi: vi si accede da un passaggio vicino alla strada che dall'abitato di Rovio porta ad Arogno, nel Canton Ticino. E la strada è stata bloccata per consentire le operazioni di soccorso coordinate dalla Polizia cantonale ed effettuata da speleologi-sub del Soccorso svizzero, dai sub della Polizia lacuale del lago di Lugano, dalla Protezione civile del distretto di Mendrisio. In tutto, una quarantina di persone. Borgia era molto conosciuto nell'ambiente dei sub ed era appassionato di ricognizioni sui relitti delle imbarcazioni affondate. Due mesi fa aveva presentato ad Acqui il lavoro condotto con un cineoperatore a bordo dei resti della petroliera Heaven, al largo di Genova. Molti colleghi erano colpiti dalla «scrupolosità con la quale preparava, nei minimi dettagli, ogni immersione».

***Speleologa bloccata in una grotta della Val Sabbia: salvata dopo una notte di lavoro***

Serle: salvata speleologa bloccata nella grotta

menu

lens

user

close

bubble2

share

email

googleplus

star

calendar

location-pin

whatsapp

enlarge

iconvideo

landscape

rainy

warning

dots

trash

calendar

car-crash

chevron\_left

*Speleologa bloccata in una grotta della Val Sabbia: salvata dopo una n  
otte di lavoro*

euro

cutlery

photo\_library

directions

shop

link

mail

phone

globe

time

top

feed

facebook

facebook-circle

twitter

twitter-circle

whatsapp

camera

search

mix

flag

cake

thumbs-up

thumbs-down

Data: 10-01-2016	BresciaToday	
<i>Speleologa bloccata in una grotta della Val Sabbia: salvata dopo una notte di lavoro</i>		
briefcase		
sunny		
suncloud		
whitecloud		
rainheavy		
snow		
thunderheavy		
snowheavy		
fog		
rainlight		
blackcloud		
sleetsnow		
celsius		
Effettua l'accesso		
Connettiti con Facebook		
oppure usa il tuo account		
Password dimenticata?		
Accedi		
Non sei registrato? Crea un Account		
bresciatoday-web		
Sezioni		
Cronaca		
Accedi Sezioni		

## *Speleologa bloccata in una grotta della Val Sabbia: salvata dopo una notte di lavoro*

bresciatoday-web

Homepage Cosa fare in città Cronaca Politica Sport Economia e Lavoro Smart City Segnalazioni Foto Video Zone  
Menu A B C D E F G I J L M N O P Q R S T U V Z

A

COMUNE Adro (4) Angolo Terme (2)

B

COMUNE Bagnolo Mella (12) Bagolino (2) Bassano Bresciano (2) Bedizzole (7) Berlingo (2) Berzo Inferiore (1) Bionno (1) Bione (1) Borgo San Giacomo (2) Borgosatollo (2) Botticino (2) Bovezzo (2) Breno (3)  
ZONA Borgo Whurer (7) Brescia 2 (28) Buffalora (4)

C

COMUNE Calcinato (2) Calvagese della Riviera (2) Calvisano (1) Capo di Ponte (1) Capovalle (1) Capriolo (4) Carpenedolo (12) Castegnato (3) Castel Mella (2) Castenedolo (7) Casto (1) Castrezzato (2) Cazzago San Martino (3) Cedegolo (1) Cellatica (4) Cerveno (1) Ceto (2) Cevo (1) Chiari (14) Cigole (1) Cividate Camuno (1) Coccaglio (2) Collebeato (5) Cologne (3) Comezzano-Cizzago (2) Concesio (6) Corte Franca (6) Corteno Golgi (1)  
ZONA Centro (110) Chiesa Nuova (19)

D

COMUNE Darfo Boario Terme (9) Dello (5) Desenzano del Garda (67)

E

COMUNE Edolo (2) Erbusco (6) Esine (7)

F

COMUNE Flero (2)

ZONA Fornaci (5)

G

COMUNE Gambara (5) Gardone Riviera (4) Gardone Val Trompia (5) Gargnano (5) Gavardo (8) Ghedi (16) Gussago (8)

I

COMUNE Iseo (14)

L

COMUNE Leno (9) Limone sul Garda (3) Lograto (4) Lonato del Garda (13) Lozio (1) Lumezzane (9)

M

COMUNE Mairano (3) Malonno (1) Manerba del Garda (8) Manerbio (5) Marcheno (24) Mazzano (6) Moniga del Garda (5) Monticelli Brusati (3) Montichiari (17) Montirone (3) Muscoline (3)  
ZONA Mompiano (12)

N

COMUNE Nave (4) Nuvolento (1) Nuvolera (4)

O

COMUNE Offlaga (2) Ome (2) Orzinuovi (12) Orzivecchi (1) Ospitaletto (3)

P

COMUNE Padenghe sul Garda (4) Palazzolo sull'Oglio (15) Paratico (4) Paspardo (3) Passirano (8) Pavone del Mella (1) Pertica Alta (2) Pertica Bassa (1) Pezzaze (1)

Notizie Cosa fare in Città

Cronaca

Speleologa bloccata in una grotta: salvata dopo una notte di lavoro

I soccorritori sono riusciti a portarla in salvo dopo circa 12 ore di lavoro. La donna era rimasta bloccata in una grotta sopra Serle, dove si era avventurata insieme a due compagni

## *Speleologa bloccata in una grotta della Val Sabbia: salvata dopo una notte di lavoro*

Redazione BresciaToday  
ieri mattina, 08:42

Condivisioni

Uomini del soccorso alpino (immagine repertorio)

Era rimasta ferita mentre si trovava in una grotta di Serle, a 150 metri di profondità. Domenica mattina, dopo un'intera notte di lavoro, i tecnici del corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico lombardo, aiutati dai medici nel Cnas, sono riusciti a riportarla in superficie.

Il fatto. Nella giornata di sabato la speleologa, insieme a due compagni, si era avventurata all'interno della grotta «Omber en banda al bus tra le taere de la vai surde a matina». L'infortunio nel tardo pomeriggio: mentre percorreva su corda un tratto verticale a 150 metri di profondità è stata colpita da alcuni sassi. Uno dei due speleologi che era con lei è quindi tornato in superficie per lanciare l'allarme, scattato intorno alle 19.

Le operazioni si sono concluse alle 7.35 di domenica quando i soccorritori hanno portato la barella all'ingresso della grotta. I medici del Cnas stanno valutando le sue condizioni in una tenda allestita poco lontano dalla grotta. Successivamente verrà affidata ai sanitari del 118 che la trasporteranno in ospedale.

Argomenti: speleologa

[Tweet](#)

[I più letti](#)

1.

Tragedia in azienda: imprenditore bresciano si impicca al muletto

2.

Uomo si impicca in un centro commerciale, clienti sotto shock

3.

Lite in discoteca: 21enne accoltellato all'addome dalla ex

4.

Mamma e papà 'perdono' la figlia di 4 anni dall'auto in corsa

section.span4" data-container="#aside">

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia **JavaScript** attivata.

Commenti **Caricamento in corso: attendere qualche istante...** [Aggiorna discussione](#) [Feed RSS](#)

[Invia Commento](#) [Più opzioni](#)

[Commenta](#)

[Connettiti con Facebook](#)  
oppure fai il login

[Non sei registrato? Registrati](#)

***Speleologa bloccata in una grotta della Val Sabbia: salvata dopo una notte di lavoro***

Avvisami via e-mail delle risposte

Trascrivi questo codice

**Aggiorna il codice di controllo**

Commenti meno recenti

×

×

Segnala contenuto offensivo

Motivo   Contenuto inappropriato   Contenuto che incita al razzismo   Contenuto che incita alla violenza   Contenuto sessualmente esplicito   Materiale protetto da copyright   Spam o scam/truffa   Contenuto non attinente

Dettagli

Potrebbe Interessarti

Tragedia in azienda: imprenditore bresciano si impicca al muletto

Uomo si impicca in un centro commerciale, clienti sotto shock

Lite in discoteca: 21enne accoltellato all'addome dalla ex

Mamma e papà 'perdono' la figlia di 4 anni dall'auto in corsa   [Torna su](#)

[bresciatoday-web](#)

[Presentazione](#) [Registrati](#) [Privacy](#) [Invia](#) [Contenuti](#) [Help](#) [Condizioni Generali](#)   [La tua pubblicità su BresciaToday](#)  
[Canali](#)   [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Smart City](#) [Cosa fare in città](#) [Zone](#) [Segnalazioni](#)  
[Altri siti](#)   [MilanoToday](#) [VeronaSera](#) [NovaraToday](#) [IlPiacenza](#) [VicenzaToday](#)  
[Apps & Social](#)

[Chi siamo](#) [Press](#) [Contatti](#)

***Speleologa bloccata in una grotta della Val Sabbia: salvata dopo una n  
otte di lavoro***

© Copyright 2010-2016 - BresciaToday supplemento al plurisettimanale telematico MilanoToday reg. tribunale di Roma  
n. 34/2014 P.iva 10786801000

I cookie ci aiutano ad offrirti un servizio migliore. Utilizzando il nostro sito accetti l'uso dei cookie.

[OK Privacy policy](#)

[advertising](#)

*Svizzera, muore un sub italiano intrappolato in una grotta*

data: 11/01/2016 - pag: 6

INCIDENTI. Giancarlo Borgio era a settanta metri di profondità ad Arogno, nel Canton Ticino

Svizzera, muore un sub italiano  
intrappolato in una grotta

L'uomo era un esperto conosciuto  
La magistratura apre un'inchiesta

TORINO Dramma in una grotta subacquea nel Canton Ticino: un esperto sub-speleologo di Acqui Terme (Alessandria), Giancarlo Borgio, 39 anni, è morto, intrappolato a 70 metri di profondità alla sorgente Bossi, ad Arogno, non lontano da Lugano. La notizia del recupero del suo corpo senza vita è giunta poco dopo le 21, la salma è stata ritrovata dai soccorritori verso le 20,45, oltre 24 ore dopo la mobilitazione dei soccorsi ad Arogno, che purtroppo è stata vana: Borgio è stato trovato morto nonostante le ricerche scattate già nel pomeriggio di ieri. Il sub di Acqui, che viveva nella vicina Strevi (Alessandria), non era riemerso insieme ai suoi compagni di immersione, un altro italiano ed uno svizzero, che hanno dato l'allarme appena risaliti in superficie. INCHIESTA APERTA. Sulla morte del sub alessandrino è stata aperta un'inchiesta della magistratura svizzera, che sta facendo svolgere indagini dalla gendarmeria sull'accaduto per accertare se ci siano state negligenze o responsabilità umane. La grotta di Arogno è una meta nota a sub e speleologi: vi si accede da un passaggio vicino alla strada che dall'abitato di Rovio porta ad Arogno, nel Canton Ticino. E la strada è stata bloccata per consentire le operazioni di soccorso coordinate dalla Polizia cantonale ed effettuata da speleologi-sub del Soccorso svizzero, dai sub della Polizia lacuale del lago di Lugano, dalla Protezione Civile del distretto di Mendrisio. In tutto, una quarantina di persone. Borgio era molto conosciuto nell'ambiente dei sub ed era appassionato di ricognizioni sui relitti delle imbarcazioni affondate. Due mesi fa aveva presentato ad Acqui il lavoro condotto con un cineoperatore a bordo dei resti della petroliera Heaven, al largo di Genova. Molti «colleghi» erano colpiti dalla «scrupolosità con la quale preparava, nei minimi dettagli, ogni immersione». Avrebbe dovuto sposarsi il 25 giugno prossimo con una maestra d'asilo di Acqui Terme; lavorava con il padre Luciano, in un'impresa artigianale. «È una grave perdita per la nostra comunità», dice il sindaco, Enrico Silvio Bertero: «Borgio era una persona apparentemente riservata, che però era vulcanico nelle sue iniziative a favore dello sport». Il padre e la fidanzata sono in Svizzera, in attesa del nulla osta per portare la salma di Borgio in Italia. La sorgente Bossi si trova lungo la strada cantonale che conduce da Rovio ad Arogno, circa 400 metri prima di quest'ultimo paese. La caratteristica vasca che delimita l'imbocco della sorgente si trova a qualche metro dalla strada. Lì i sub preparano le attrezzature per le immersioni, che dalla superficie scendono attraverso un sifone fino a oltre 70 metri. Si tratta, insieme alla «Cà del Feree», al «Buco della Sovaglia», e alla «Sorgente del Paolaccio» di una delle principali sorgenti del Monte Generoso.

*Un boato, poi la frana Sant'Antonio <isolata>*

data: 11/01/2016 - pag: 9

IL DRAMMA SFIORATO. La frazione di Corteno Golgi tagliata fuori dal mondo da sabato notte

Un boato, poi la frana  
Sant'Antonio «isolata»

Otto ultrasessantenni che vivono nella località  
e due turisti sono stati raggiunti da un elicottero:  
sette hanno scelto di restare «prigionieri» in casa

Un boato nella notte e una possibile tragedia evitata per mera fortuna. Una frana ha rotto il silenzio dell'Alta Valcamonica e ha isolato Sant' Antonio, una minuscola frazione di Corteno Golgi, dove si trovavano 8 residenti ultrasessantenni e due turisti cremonesi. L'improvviso collasso di uno sperone roccioso - posto al culmine di un ripido pendio circa 200 metri sopra la strada comunale che congiunge il borgo alla statale dell'Aprica - ha fatto precipitare fra i 200 e i 300 metri cubi di materiale sull'asfalto e nel sottostante letto del torrente, nell'area in cui un privato ha realizzato l'opera di presa e ga interrato una parte della condotta di una centralina idroelettrica ferma al palo da un paio di anni. Rotolando in basso, i massi - alcuni dei quali grandi come un'utilitaria - hanno travolto e trascinato con sé grandi abeti, arbusti e terriccio. Seramente danneggiata la linea telefonica, mentre la linea elettrica è rimasta integra perché corre sotto la carreggiata. L'ALLARME è stato lanciato poco dopo le 3 della notte tra sabato e ieri. Il rumore, fortissimo, è stato udito distintamente da quanti abitano nella non lontana località Les; le telefonate al numero unico di emergenza «112» sono partite immediatamente, anche se prima un automobilista, rimasto bloccato e fortunatamente illeso, aveva già fatto scattare la macchina dei soccorsi. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco del distaccamento di Edolo, raggiunti poco dopo dai colleghi di Vezza d'Oglio e di Darfo Boario Terme; con loro anche i volontari della Protezione civile di Corteno, i carabinieri di Breno, Edolo e Pontedilegno e Martino Martinotta, primo cittadino del Comune che ha dato i natali al premio Nobel Camillo Golgi. NELLE ORE SUCCESSIVE, grazie al fiuto dei cani del Gruppo cinofilo di Berzo Inferiore, i soccorritori hanno appurato che fortunatamente lo smottamento non aveva coinvolto automobilisti in transito, escludendo danni alle persone. E non appena si è fatto giorno il sindaco Martinotta, il tecnico comunale Giampaolo Albertoni e il geologo Luca Albertelli, hanno valutato la situazione e delineato le azioni da intraprendere, in particolare per quanti erano rimasti isolati. Di questi solo una donna ha accettato di trasferirsi nell'abitazione della figlia in un'altra delle numerose frazioni che compongono il Comune di Corteno; anche i due turisti cremonesi hanno lasciato la frazione a bordo dell'elicottero dei vigili del fuoco. Gli altri sette hanno preferito restare nelle loro case. In tarda mattinata, approfittando di un miglioramento delle condizioni meteo, un elicottero del nucleo volo dei vigili del fuoco è riuscito decollato da Malpensa e, con il geologo a bordo, ha sorvolato a lungo la zona della frana. Il professionista ha rilevato che lungo lo scosceso pendio si troverebbero almeno 500 metri cubi di rocce instabili, pronte a precipitare. Nel pomeriggio due ruspe hanno cominciato a ripulire i circa cinquanta metri di strada interessata dal movimento franoso. Il collegamento è stato ripristinato esclusivamente per garantire il soccorso nel caso di necessità ai sette cittadini che hanno deciso di restare «prigionieri» a Sant'Antonio. Oggi i funzionari dello Ster effettueranno un sopralluogo per stabilire i lavori per il «disgaggio» le opere di messa in sicurezza. o COPYRIGHT

***Serle, salvata la speleologa che era rimasta intrappolata***

data: 11/01/2016 - pag: 1

Serle, salvata la speleologa  
che era rimasta intrappolata

SALVA DOPO 13 ORE DI PAURA. Si sono concluse alle 7.30 di ieri mattina, dopo 13 ore, le operazioni di recupero di Elena Cò, la speleologa che sabato pomeriggio si era infortunata ed era rimasta intrappolata in una grotta nei pressi di Serle. I tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, con due medici specializzati in questi interventi, hanno portato la barella all'ingresso della grotta e hanno preso in cura la donna. Dramma invece in una grotta subacquea nel Canton Ticino, dove ha perso la vita un esperto sub-speleologo. o>MONDINI6 E 8

***Frana a Colteno Golgi, Bordonali:***

«Verificheremo la situazione»

La frana alle quattro di domenica mattina. Isolata la frazione di Sant'Antonio, dove risiedono una decina di persone ultrasessantenni

«Sabato notte alle 4 si è verificata una frana nel territorio di Corteno Golgi (Brescia). Il sindaco Martino Martinotta e il consigliere regionale Angelo Fanetti, che ringrazio, si sono immediatamente recati sul posto. La Regione Lombardia si è mossa anche attraverso la sede territoriale di Brescia per verificare la situazione». Lo fa sapere l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia Simona Bordonali, che continua a monitorare la situazione. «Attualmente - continua Bordonali- risulta isolata la frazione di Sant'Antonio, dove risiedono una decina di persone ultrasessantenni. I massi caduti hanno bloccato la strada e al momento è difficile intervenire perché ci sono ancora circa 500 metri cubi di materiale instabile che potrebbero cadere. I tecnici della Regione effettueranno domani mattina un sopralluogo per definire in maniera accurata le modalità e le tempistiche di intervento».

Redazione Online

10 gennaio 2016 | 18:14

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Strade ghiacciate appelli alla prudenza anche per i pedoni***

Strade ghiacciate  
appelli alla prudenza  
anche per i pedoni

dopo la pioggia

BELLUNO Dopo la pioggia ora si teme il ghiaccio. Gli appelli alla prudenza lungo le strade vengono sia dalle aziende che gestiscono i tratti viari, sia dagli stessi sindaci che allertano gli automobilisti. Tra gli altri il sindaco di Forno Camillo De Pellegrin che su Facebook fa raccomandazioni anche ai pedoni: «Le strade sono molto ghiacciate. Fare attenzione sia in macchina che a piedi. I mezzi stanno inghiaaiando... Ma non credo basti». Non bastasse, Veneto Strade alle 9 di ieri comunicava che le precipitazioni in provincia erano terminate e che le aree Dolomitiche sono innevate dai 1600 metri in su, mentre gli apporti nevosi variano da 5 centimetri a 1800 metri, a 20 centimetri verso i 2000 metri di quota. Per il transito sui passi sono indispensabili gli pneumatici invernali e non si può escludere la necessità di dover montare anche le catene (da tenere quindi a bordo). Probabile la formazione di ghiaccio: la pioggia caduta, con le basse temperature, fa diventare le strade piste di pattinaggio e si tenga conto che non dappertutto l'asfalto viene cosparso di breccia o sale. Dunque, sempre Veneto strade raccomanda di ridurre la velocità, specie nelle zone più fredde e a nord. Quanto alle strade, non è transitabile per chiusura invernale la Provinciale 22 Val Sesis. In questi giorni di maltempo di neve in effetti ne è caduta pochissima: il massimo, 21 centimetri, a 1900 metri di Col dei Baldi; 15 centimetri, sul passo Falzarego e 13 a Misurina e Ra Vales. Zero centimetri da Auronzo a Pieve di Cadore, dal Cansiglio a Lamon. Temperature elevate: si pensi al -9 di media in Marmolada che, con una minima di -1,6 a Cortina e una media di -2,3 sul Falzarego, indicano il poco freddo che fa. Quanto al tempo, oggi nuvoloso con pioggia, da domani torna il sereno.

***Italia: scoppio e fiamme nel poligono, 3 "dispersi" e 5 feriti***

Italia: scoppio e fiamme nel poligono, 3 "dispersi" e 5 feriti | Giornale del Popolo

ATS News

Italia: scoppio e fiamme nel poligono, 3 "dispersi" e 5 feriti

10.01.2016 - aggiornato: 10.01.2016 - 20:54

Una palla di fuoco improvvisa e, poco prima delle 10 di oggi, il poligono di tiro di Portomaggiore, nel Ferrarese, si è trasformato in un inferno. Il bilancio è di tre morti e cinque feriti non gravi, due dei quali sono vigili del fuoco.

Si parla di persone "tecnicamente disperse" perché i soccorritori non sono riusciti ad accedere nel capannone che ospita il poligono a causa del fortissimo rischio di crollo: due dei vigili sono infatti rimasti contusi per un cedimento. Solo domani dovrebbe essere possibile l'accesso. Ma, appunto, sul destino delle tre persone che si trovavano nelle linee di tiro al piano superiore ci sono pochi dubbi.

Per ora le autorità non hanno fornito le generalità dei tre. C'è un'ipotesi su chi possano essere, ma essendo probabilmente frequentatori solo recenti del poligono, e visto che sono andati distrutti i documenti cartacei, non ci sono certezze e così è stato deciso di non divulgare ufficialmente le generalità.

Su cosa abbia originato lo scoppio dell'incendio al momento non ci sono certezze. Viene escluso il dolo, per il resto sono prese in considerazione tutte le ipotesi accidentali. "Ricostruire quello che è avvenuto là dentro sarà complicato", ha spiegato un investigatore.

Secondo quanto hanno accertato i vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Portomaggiore, quando sono divampate le fiamme c'erano nel poligono nove persone. I tre dispersi al piano superiore, e non si esclude che siano rimasti intrappolati nei loro box sulle linee di tiro, i tre feriti dimessi in giornata dall'ospedale e altre tre persone rimaste illese. Queste sei erano al piano terra.

L'incendio si è sviluppato molto rapidamente. Quando i pompieri sono arrivati, dopo pochissimi minuti, il capannone era già devastato. I primi vigili che hanno tentato di entrare sono caduti per un cedimento: uno si è rotto un dente, per l'altro c'è il sospetto di una frattura al gomito.

Le cause dello scoppio sarebbero riferibili comunque al funzionamento del poligono, hanno spiegato gli investigatori. Potrebbe essersi originato tutto dalla saturazione dei gas prodotti dagli spari, oppure ad essersi innescati potrebbero essere stati i residui della polvere da sparo sul pavimento ed i muri.

***Sant'Antonio isolata dalla frana, in sette non lasciano casa***

- Giornale di Brescia

Corteno Golgi

Sant'Antonio isolata dalla frana, in sette non lasciano casa

Valcamonica

10 gen 2016, 20:39

To view this video please enable JavaScript, and consider upgrading to a web browser that supports HTML5 video

**SANT'ANTONIO ISOLATO DALLA FRANA**

Vuoi fare pubblicità su questo sito?

Sette ultrasessantenni che non abbandonano le loro case. Neppure se sono isolati dal resto del mondo, neppure se una nuova frana potrebbe travolgerli. Anche per loro si lavora senza sosta per sgombrare la strada che conduce alla frazione Sant' Antonio di Corteno Golgi che dalla scorsa notte non è raggiungibile se non attraverso il fiume oppure i boschi. La frana, scoperta attorno alle 3.20 della notte tra sabato e domenica, ha fatto piovere sulla strada massi grandi come un'automobile e oltre 500 metri cubi complessivi di materiale. Immediatamente i Vigili del Fuoco hanno verificato, con l'intervento di unità cinofile da ricerca, che non ci fossero persone intrappolate e si è potuto iniziare lo sgombero.

Inizialmente le persone bloccate erano dieci: otto anziani residenti e due turisti cremonesi. Solo in tre, i turisti e una donna anziana, sono saliti sull'elicottero dei Vigili del Fuoco per tornare a valle, gli altri sono rimasti nelle loro case.

Parallelamente alle operazioni di Vigili del Fuoco e delle ditte incaricate sono iniziate anche le valutazioni dei geologi, che proseguiranno anche nelle prossime ore, per verificare quali siano gli imminenti pericoli per l'abitato e studiare eventuali interventi di messa in sicurezza

© [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)

© [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)

© [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)

© [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)

© [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)

riproduzione riservata © [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)

***Allerta meteo: piogge intense e nebbia in Fvg***

Il Friuli -

Home / Cronaca / **Allerta meteo: piogge intense e nebbia in Fvg**

Allerta meteo: piogge intense e nebbia in Fvg

In tarda serata la quota neve si abbasserà sulle Alpi Giulie, dove potrebbe nevicare fino a 700 metri circa

10/01/2016

La perturbazione che ha portato pioggia nel corso del fine settimana, in Friuli Venezia Giulia, lunedì 11 gennaio si farà più intensa. Sulla costa, come indicato dal bollettino della Protezione civile del Fvg, soffierà prima vento da sud forte e poi Libeccio forte con raffiche fino a 80 km orari in serata. Saranno probabili mareggiate e acqua alta.

Le previsioni meteo

In giornata avremo precipitazioni intense sulle zone orientali, abbondanti su quelle occidentali. Sulle Prealpi Giulie possibili piogge molto intense. La quota neve sarà piuttosto variabile: inizialmente sui 1300 metri circa, poi in aumento fino a 1800 metri sulle Prealpi con valori più bassi nelle zone più interne. Solo in tarda serata la quota neve si abbasserà sulle Alpi Giulie dove potrebbe nevicare fino a 700 metri circa. In quota soffierà vento da sud ovest forte.

Martedì 12 gennaio: Deciso miglioramento con cielo da variabile a poco nuvoloso. Nebbia in pianura.

[Guarda il video](#)

***Esplosione al poligono Tre morti a Ferrara***

PORTOMAGGIORE - Una palla di fuoco improvvisa e, poco prima delle 10 di ieri, il poligono di tiro di Portomaggiore, nel Ferrarese, si è trasformato in un inferno.

Alla fine della giornata il bilancio è di tre persone "tecnicamente" disperse - ma si nutrono poche speranze che siano ancora in vita - e cinque feriti non gravi, due dei quali sono vigili del fuoco.

Si parla di dispersi perché i soccorritori non sono riusciti ad accedere nel capannone che ospita il poligono a causa del fortissimo rischio di crollo: due dei vigili sono infatti rimasti contusi per un cedimento. Solo oggi dovrebbe essere possibile l'accesso. Ma, appunto, sul destino delle tre persone che si trovavano nelle linee di tiro al piano superiore ci sono pochi dubbi. Per ora le autorità non hanno fornito le generalità dei tre. C'è un'ipotesi su chi possano essere, ma essendo probabilmente frequentatori solo recenti del poligono, e visto che sono andati distrutti i documenti cartacei, non ci sono certezze e così è stato deciso di non divulgare ufficialmente le generalità.

Su cosa abbia originato lo scoppio dell'incendio al momento non ci sono punti fermi. Viene escluso il dolo, per il resto sono prese in considerazione tutte le ipotesi accidentali.

«Ricostruire quello che è avvenuto là dentro sarà complicato», ha spiegato un investigatore. Secondo quanto hanno accertato i vigili del fuoco e i carabinieri della Compagnia di Portomaggiore, comandata dal maggiore Roberto Rapino, al momento c'erano nel poligono nove persone. I tre dispersi al piano superiore, e non si esclude che siano rimasti intrappolati nei loro box sulle linee di tiro, i tre feriti dimessi in giornata dall'ospedale e altre tre persone rimaste illese. Queste sei erano al piano terra.

Un testimone ha raccontato di aver visto una sorta di palla di fuoco che arrivava verso di lui, poi l'inferno. «Dalla sagoma-bersaglio le fiamme hanno avanzato molto rapidamente verso di me. Ho gridato e mi hanno aperto il box. Poi l'inferno». «L'incendio si è sviluppato molto rapidamente», ha spiegato l'ispettore dei vigili del fuoco, Valentino Guzzinati.

Quando i pompieri sono arrivati, dopo pochissimi minuti, il capannone era già devastato. I primi vigili che hanno tentato di entrare sono caduti per un cedimento: uno si è rotto un dente, per l'altro c'è il sospetto di una frattura al gomito.

Le cause dello scoppio sarebbero riferibili comunque al funzionamento del poligono, come hanno spiegato gli investigatori. Potrebbe essersi originato tutto dalla saturazione dei gas prodotti dagli spari, oppure ad essersi innescati potrebbero essere stati i residui della polvere da sparo sul pavimento e sui muri. Considerate, comunque, tutte le ipotesi accidentali, pure il cortocircuito, anche se in modo molto sfumato. Nel pomeriggio il pm di Ferrara, Ombretta Volta, che coordina le indagini, ha compiuto un sopralluogo e parlato per una ventina di minuti con gli investigatori.

Ovviamente, qualche dato più certo si avrà quando sarà possibile accedere nel poligono. L'inchiesta, presumibilmente, si occuperà anche di verificare tutte le autorizzazioni amministrative chieste ed eventualmente rilasciate per l'attività da parte di una associazione privata. Il capannone era adibito a poligono da un paio di anni.

**TERRIFICANTE** Un intrico di lamiere e di resti carbonizzati: è quello che resta dell'interno del poligono di tiro dove si trovano ancora i corpi delle persone rimaste vittime dell'esplosione

***Piogge intense Previsti allagamenti nelle strade***

PORDENONE - Allerta meteo nella giornata di oggi, soprattutto in provincia di Udine e lungo l'asta del Tagliamento. Il centro meteorologico regionale dell'Osmer ha previsto precipitazioni intense sul Friuli Orientale e abbondanti su tutta la provincia di Pordenone. Le piogge saranno accompagnate da forte vento da sud e poi Libeccio, con raffiche fino a 80 chilometri orari in serata. È per questo che la direzione regionale della Protezione civile ha chiesto la massima vigilanza sul territorio regionale: in crisi potrebbe andare soprattutto la rete idrografica minore e di drenaggio urbano, come si legge nel bollettino diramato ieri pomeriggio, con l'innalzamento dei corsi d'acqua, locali fenomeni di instabilità dei pendii e interruzioni della viabilità a causa di piccoli allagamenti. Nella Destra Tagliamento è stata indicata come zona meno a rischio quella del Livenza.

La quota neve sarà piuttosto variabile: inizialmente nevicherà sui 1300 metri circa, poi in aumento fino a 1800 metri sulle Prealpi, con valori più bassi nelle zone interne. L'emergenza sarà superata nel giro di 24 ore. Da domani, infatti, l'Osmer prevede un deciso miglioramento con cielo da variabile a poco nuvoloso. Bisognerà comunque fare attenzione alla nebbia in pianura. Mercoledì tornerà a splendere il sole, ma le temperature si abbasseranno sotto lo zero durante la notte e al mattino.

***Speleosub muore a 70 metri di profondità intrappolato nella grotta che stava esplorando*****CANTON TICINO**

TORINO - Dramma in una grotta subacquea nel Canton Ticino: un esperto sub-speleologo di Acqui Terme (Alessandria), Giancarlo Borgia, 39 anni, è morto, intrappolato a 70 metri di profondità alla sorgente Bossi, ad Arogno, non lontano da Lugano. La notizia del recupero del suo corpo senza vita è giunta con la felice conclusione di un'altra disavventura che ha visto protagonista una speleologa, E.C., che ieri pomeriggio si era infortunata nel Bresciano, a Serle. Assistita da un'amica, ad oltre 100 metri di profondità, la donna è stata portata in salvo questa mattina da una squadra specializzata del Soccorso Alpino e Speleologico.

La mobilitazione dei soccorsi ad Arogno, invece, è stata vana: Borgia è stato trovato morto dopo le ricerche scattate già nel pomeriggio di ieri. Il sub di Acqui, che viveva nella vicina Strevi (Alessandria), non era riemerso insieme ai suoi compagni di immersione, un altro italiano ed uno svizzero, che hanno dato l'allarme appena risaliti in superficie. Sulla morte del sub alessandrino è stata aperta un'inchiesta della magistratura svizzera. La grotta di Arogno è una meta nota a sub e speleologi: vi si accede da un passaggio vicino alla strada che dall'abitato di Rovio porta ad Arogno, nel Canton Ticino. Borgia era molto conosciuto nell'ambiente dei sub ed era appassionato di ricognizioni sui relitti delle imbarcazioni affondate. Due mesi fa aveva presentato ad Acqui il lavoro condotto con un cineoperatore a bordo dei resti della petroliera Heaven, al largo di Genova.

AROGNO Le operazioni di soccorso

***Acqua alta, a Venezia previsti 110 centimetri Pochi fiocchi di neve solo sopra i 2000 metri******IL METEO***

VENEZIA - Venezia ha fatto i conti anche ieri con il fenomeno dell'acqua alta. Il picco è stato raggiunto alle 10.40 con una massima di 102 centimetri. La marea è considerata tendente a molto sostenuta. Il fenomeno si è ripresentato ieri sera alle 23.45 con una massima prevista di 100 centimetri. Oggi si ipotizzano 110 centimetri alle 10.55.

Il week end in Veneto è stato contraddistinto da pioggia in pianura, mentre la neve non si è vista in montagna a causa delle temperature troppo elevate. I fiocchi bianchi hanno fatto la loro comparsa sporadica nelle ultime 24 ore solo a quote superiori ai 2000 metri, creando uno strato di neve fresca che va dai 5 ai 15 centimetri. A beneficiarne sono stati il passo Falzarego, il Col dei Baldi, Monte Piana e Ra Vales, sopra Cortina.

Allerta meteo per oggi è stata segnalata dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. Secondo le previsioni, sulla costa soffierà prima vento da sud forte e poi libeccio forte con raffiche fino a 80 km orari in serata. Saranno probabili mareggiate e acqua alta. Le precipitazioni saranno intense e la quota neve si alzerà da 1.300 metri circa fino a 1800 metri sulle Prealpi con valori più bassi nelle zone più interne. Solo in tarda serata la quota neve si abbasserà sulle Alpi Giulie dove potrebbe nevicare fino a 700 metri circa.

***Duemila volontari insegnano a evitare i pericoli della montagna***

SO\_VALT\_VALCHIA pag. 5

Duemila volontari insegnano a evitare i pericoli della montagna - BORMIO (Sondrio) - DOMENICA prossima a Bormio 2.000 volontari Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) delle stazioni di Bormio e Santa Caterina, in collaborazione con la Società Impianti Bormio, nell'ambito del progetto «Sicuri in Montagna» proporranno un interessante programma relativo alla prevenzione degli incidenti in valanga, comportamenti, materiali, campi scuola. «La montagna offre a chi la sa apprezzare infinite possibilità di divertimento e svago, dal ciaspolatore al freerider, dal novizio all'esperto alpinista - spiegano i tecnici del Cnsas -. Questo territorio meraviglioso regala ai suoi amanti emozioni uniche con una sola piccola cosa in cambio: la montagna richiede conoscenza e rispetto. Proprio per questo, durante la giornata verrà data particolare attenzione alla prevenzione, fattore importantissimo e fondamentale per evitare l'incidente; in questo contesto si parlerà dei corretti comportamenti da mantenere prima e durante l'escursione, la lettura del bollettino nivometeorologico e l'individuazione in ambiente di aree pericolose, fondamentali per stabilire una corretta movimentazione con conseguente riduzione del rischio. Successivamente ci si sposterà su campi scuola attrezzati dove poter provare la fase di autosoccorso». La giornata è dedicata alla prevenzione degli incidenti tipici della stagione invernale è una manifestazione che fa parte del progetto «Sicuri in montagna» del Cnsas e si svolge con continuità dal 2000 e che coinvolge tutto il Paese, per dare maggiore attenzione ai temi legati alla prevenzione e alla sicurezza in montagna. Per motivi organizzativi gli incontri avranno luogo a partire dalle ore 9.00 con una cadenza di un'ora e 30 minuti per un totale di cinque gruppi. È consigliata la preiscrizione alla giornata, contattando il numero 335 204997.

***Frana in Alta Valle Camonica Anziani e turisti restano isolati***

QN\_CRONACHE pag. 20

Frana in Alta Valle Camonica Anziani e turisti restano isolati Oggi il sopralluogo dei tecnici del Pirellone a Sant'Antonio Milla Prandelli CORTENO GOLGI (Brescia) DIECI PERSONE sono rimaste isolate nella frazione di Sant'Antonio di Corteno Golgi, in Alta Valle Camonica dopo che una frana ha ostruito la strada che collega il piccolo centro di montagna al paese. Si tratta di alcuni anziani e alcuni turisti che non essendo in pericolo non hanno voluto lasciare le loro abitazioni. I fatti sono accaduti attorno alle tre del mattino dopo un violento acquazzone che probabilmente ha indebolito il versante roccioso. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco volontari di Edolo e quelli di Darfo Boario Terme, i volontari della protezione civile e i tecnici del comune. Durante la giornata di ieri un elicottero dei vigili del fuoco ha effettuato un sopralluogo aereo. «STAMANI I TECNICI della Regione faranno un ulteriore sopralluogo per definire in maniera accurata le modalità e le tempistiche di intervento». Queste le parole di Simona Bordonali, assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia in merito alla frana. Comunque nessuno ha avuto particolari problemi. Restano i problemi atavici della fragilità di un territorio che va monitorato. INTERVENTO DI SOCCORSO anche a Ospitaletto nella nuova area residenziale dove una palazzina è andata in fiamme a causa di motivi ancora da accertare. Anche in questo caso sono entrati in azione i vigili del fuoco, questa volta da Brescia. I pompieri hanno impiegato alcune ore ad avere ragione del rogo e per le bonifiche. Le abitazioni sono state dichiarate inagibili. L'altro ieri invece è bruciato il tetto di una villetta bifamiliare a Poncarale, che grazie all'intervento tempestivo dei vigili del fuoco non ha riportato danni particolari. Dall'inizio dell'anno sono diverse le abitazioni andate in fiamme. L'incendio più importante si è verificato a Nave il 2 gennaio.

***Tredici ore sotto terra per salvare la speleologa ferita***

QN\_CRONACHE pag. 20

Tredici ore sotto terra per salvare la speleologa ferita SERLE (Brescia) SI È CONCLUSO con successo il maxi intervento di soccorso servito a riportare in superficie una donna di 38 anni di Brescia colpita da una sasso mentre si trovava nella grotta 223 conosciuta come "Busa tra le Tere de le vai Surde". Con lei c'era un'altra sportiva rimasta a farle compagnia, mentre altri speleologi, tra cui un tecnico del Soccorso Alpino, sono usciti per chiedere aiuto. La macchina dell'emergenza si è messa immediatamente in moto. «Sul posto hanno lavorato 38 tecnici della IX Delegazione Speleologica del Soccorso Alpino che ha sede a Stezzano in Provincia di Bergamo, supportati dai vigili del fuoco - ha spiegato Giampaolo Foti, responsabile della comunicazione della Delegazione -. Come prima cosa un nostro soccorritore medico e altri tecnici hanno fatto un sopralluogo, verificando le condizioni della ferita, che seppur con difficoltà è riuscita a muoversi autonomamente. È stata una fortuna, dato che si trovava in un punto particolarmente angusto dove sarebbe stato difficilissimo metterla in barella. La grotta 223 è una grotta meandriforme, con zone larghe che si alternano a cunicoli stretti, pozzi poco profondi e tratti orizzontali. L'intervento è stato difficile ed è durato circa 13 ore». Quando è stato possibile la ferita è stata messa su una speciale barella che viene usata per i soccorsi in ambiente ostile. Intanto i tecnici attrezzisti hanno lavorato sui tratti verticali della grotta realizzando speciali sistemi di recupero su corda di modo da facilitare i soccorsi. Una volta riportate in superficie le due donne sono state condotte al campo base dove nella notte è stato allestito un posto medico di emergenza. QUI LA FERITA ha ricevuto le prime cure, mentre l'amica è stata rifocillata e tranquillizzata alla presenza di due medici del Soccorso Alpino e degli operatori del 118 inviati dalla centrale Soreu di Bergamo. Subito dopo la speleologa ferita è stata portata in ospedale in ambulanza. Le sue condizioni non sono gravi. «Gli interventi in grotta sono sempre difficili- ha spiegato Foti- e dunque bisogna fare la massima attenzione a come si opera, mettendo la massima attenzione e perizia». Tutto il personale intervenuto è espertissimo, e ha all'attivo decine di missioni in Italia e all'estero. Lo stesso vale per i soccorritori dei vigili del fuoco, formati al soccorso in aree impervie. Le operazioni sono state rese più difficoltose dalle condizioni atmosferiche. Sui monti di Serle per tutta notte hanno imperversato vento, pioggia e neve. Mi.Pra.

***Allerta meteo con vento, pioggia e possibili mareggiate***

TRIESTE «Possibili l'innalzamento dei corsi d'acqua, specie quelli del bacino dell'Isonzo, locali fenomeni di instabilità dei pendii, locali interruzioni della viabilità e sulle coste esposte possibili mareggiate e fenomeni di acqua alta». La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha diramato ieri un messaggio di allerta, riguardo la situazione su gran parte del territorio regionale, tra le 6 di questa mattina e mezzogiorno di domani. Lo stato di allerta viene catalogato con il colore giallo che richiama la necessità di uno stato di attenzione («È possibile che un evento calamitoso si verifichi sul territorio regionale, le cui conseguenze potrebbero ripercuotersi sull'incolumità della popolazione e/o sul territorio, ma la probabilità di accadimento è ancora condizionata da molteplici fattori»). In particolare in provincia di Trieste sono possibili vento forte, acqua alta e mareggiate, così come lungo il bacino dell'Isonzo e su tutto il resto della fascia costiera dove si temono anche piogge intense, le stesse che potrebbero colpire il bacino del Tagliamento e del Torre nella parte settentrionale del Friuli Venezia Giulia a cavallo tra le province di Udine e Pordenone. Di conseguenza la Protezione civile raccomanda «la massima vigilanza sul territorio al fine di predisporre tempestive misure di pronto intervento». Per quanto riguarda specificatamente il bollettino di previsioni meteo oggi sulla costa soffierà prima vento da Sud forte e poi Libeccio forte con raffiche fino a 80 km. orari in serata. Probabili mareggiate e/o acqua alta. Precipitazioni intense sulle zone orientali, abbondanti su quelle occidentali. In tarda serata la quota neve si abbasserà sulle Alpi Giulie dove potrebbe nevicare fino a 700 metri circa. In quota soffierà vento forte da Sud-Ovest. Un deciso miglioramento con cielo da variabile a poco nuvoloso, ma nebbia in pianura è previsto per domani. (s.m.)

***Protezione civile di Muggia Nuovo capo, vecchia guerra****La giunta promette uno spazio all'altezza dell'impegno prestato*

Protezione civile di Muggia

Nuovo capo, vecchia guerra

Dopo sette anni Fabrizio Braico lascia a Giuseppe Conte ma resta linea dura

Se entro marzo non partiranno i lavori per la sede la squadra si dimetterà in blocco

Conte, al centro nella foto, con l'assessore Decolle e, a sinistra, l'uscente Braico, auspica al più presto uno spazio più prestigioso dell'attuale

Il neocoordinatore, dal 2010 in attività tra i volontari locali, ex poliziotto, si è detto soddisfatto di assumere la responsabilità di un organismo affiatato e unito

La nomina ufficiale del nuovo capo arriverà ora dal sindaco Nesladek. La giunta ha ribadito la priorità per l'amministrazione di una struttura degna dell'impegno prestato

di Riccardo Tosques wMUGGIA Cambio della guardia nella Protezione civile di Muggia. Fabrizio Braico non è più il capo della squadra rivierasca. Al suo posto è subentrato ufficialmente come nuovo coordinatore Giuseppe Conte. La linea dura sul futuro della squadra rimane: «Se entro la fine di marzo non partono i lavori per la nuova sede, ci dimetteremo tutti dal nostro incarico». Originario del Foggiano, giunto a Trieste 35 anni fa, ex poliziotto oggi in pensione, Giuseppe Conte ha preso le redini della squadra muggesana della Protezione Civile, di cui fa parte dal 2010, dopo aver occupato negli ultimi anni il ruolo di caposquadra. Il passaggio di consegne è stato formalizzato ieri sera alla presenza dell'assessore alla Protezione civile Stefano Decolle. «Sono molto soddisfatto di diventare il responsabile di una squadra molto affiatata e unita. Accetto questo incarico con entusiasmo, e spero di essere all'altezza nel sostituire Fabrizio Braico, autore di un grandissimo lavoro in questi anni», il commento di Conte. Il neocoordinatore, che all'interno del gruppo ha anche uno dei due figli, Gianluca, auspica anche «che il prima possibile la squadra di volontari possa avere una sede più dignitosa rispetto a quella attuale, che è situata nell'area lavaggio dei magazzini comunali, nonostante il finanziamento sia stato stanziato già da diversi anni». L'uscente Fabrizio Braico, volontario dell'antincendio boschivo dal 1981, approdato nella squadra muggesana nel 1995 ed eletto coordinatore nel dicembre del 2008, ha parole di elogio per il nuovo referente: «Conte è una persona valida con esperienza in Polizia, e con il giusto inquadramento utile per organizzare il meglio il lavoro dei volontari. Lo abbiamo spinto a candidarsi anche perché essendo preparato e in pensione era l'elemento ideale». Evidenziando come la squadra «per la sua professionalità e prontezza operativa è ben quotata in provincia e regione ma poco apprezzata dal Comune di Muggia», per quanto concerne invece il problema della sede, Braico conferma la protesta: «Se entro il 31 marzo, termine ultimo per il Comune per cantierizzare la sede, non verrà fatto nulla, la squadra darà in blocco le proprie dimissioni». Braico ha voluto inoltre ringraziare «gli assessori Decolle e Finocchiaro per il supporto dato, il personale del Comune ma soprattutto i volontari che portano avanti la Protezione Civile». Decolle cerca di buttare acqua sul fuoco. «Non posso che ringraziare Braico per il suo operato da grande motivatore, e al tempo stesso fare gli auguri a Conte, e a tutta la squadra della Pc. Due domeniche fa, col piano antineve, abbiamo dimostrato di essere pronti grazie a una programmazione che ha funzionato assieme alla Polizia locale e all'ufficio manutenzione. Per quanto concerne la nuova sede - conclude - questa è una priorità per l'amministrazione comunale. Forse per qualcuno la Protezione Civile è un corpo estraneo, qualcosa che non ha a che fare con la nostra realtà. Per me invece è un punto fermo per la nostra comunità, motivo per cui lavoreremo alacremente per fornire a questi volontari una struttura nella quale operare in modo degno». In base al regolamento della Protezione Civile, dopo l'elezione di Conte da parte dei volontari, la nomina ufficiale dovrà arrivare da parte del sindaco. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Trieste, in arrivo Libeccio con raffiche fino a 80 km orari. Probabili mareggiate***

- Cronaca - Il Piccolo

Trieste, in arrivo Libeccio con raffiche fino a 80 km orari. Probabili mareggiate

Allerta meteo lanciato dalla Protezione civile. Martedì deciso miglioramento

Tags meteo maltempo

10 gennaio 2016

Maltempo in arrivo domani a Trieste TRIESTE Previsioni meteo non incoraggianti per lunedì 11 gennaio. La Protezione civile, infatti, ha diramato un allerta meteo. Ecco le previsioni: lunedì, sulla costa soffierà prima vento da sud forte e poi Libeccio forte con raffiche fino a 80 km orari in serata. Saranno probabili mareggiate e/o acqua alta.

In regione, sulle Prealpi Giulie possibili piogge molto intense. La quota neve sarà piuttosto variabile: inizialmente sui 1300 metri circa, poi in aumento fino a 1800 metri sulle Prealpi con valori più bassi nelle zone più interne. Solo in tarda serata la quota neve si abbasserà sulle Alpi Giulie dove potrebbe nevicare fino a 700 metri circa. In quota soffierà vento da sud ovest forte.

Martedì deciso miglioramento con cielo da variabile a poco nuvoloso. E nebbia in pianura.

Tags meteo maltempo

***Domani Libeccio con raffiche fino a 80 km all'ora. Probabili mareggiate***

Trieste, in arrivo Libeccio con raffiche fino a 80 km orari. Probabili mareggiate - Cronaca - Il Piccolo

Trieste, in arrivo Libeccio con raffiche fino a 80 km orari. Probabili mareggiate

Allerta meteo lanciato dalla Protezione civile. Martedì deciso miglioramento

Tags meteo maltempo

10 gennaio 2016

Maltempo in arrivo domani a Trieste TRIESTE Previsioni meteo non incoraggianti per lunedì 11 gennaio. La Protezione civile, infatti, ha diramato un allerta meteo. Ecco le previsioni: lunedì, sulla costa soffierà prima vento da sud forte e poi Libeccio forte con raffiche fino a 80 km orari in serata. Saranno probabili mareggiate e/o acqua alta.

In regione, sulle Prealpi Giulie possibili piogge molto intense. La quota neve sarà piuttosto variabile: inizialmente sui 1300 metri circa, poi in aumento fino a 1800 metri sulle Prealpi con valori più bassi nelle zone più interne. Solo in tarda serata la quota neve si abbasserà sulle Alpi Giulie dove potrebbe nevicare fino a 700 metri circa. In quota soffierà vento da sud ovest forte.

Martedì deciso miglioramento con cielo da variabile a poco nuvoloso. E nebbia in pianura.

Tags meteo maltempo Ty“

***In arrivo Libeccio con raffiche fino a 80 km all'ora. Probabili mareggiate***

Trieste, in arrivo Libeccio con raffiche fino a 80 km orari. Probabili mareggiate - Cronaca - Il Piccolo

Trieste, in arrivo Libeccio con raffiche fino a 80 km orari. Probabili mareggiate

Allerta meteo lanciato dalla Protezione civile. Martedì deciso miglioramento

Tags meteo maltempo

10 gennaio 2016

Maltempo in arrivo domani a Trieste TRIESTE Previsioni meteo non incoraggianti per lunedì 11 gennaio. La Protezione civile, infatti, ha diramato un allerta meteo. Ecco le previsioni: lunedì, sulla costa soffierà prima vento da sud forte e poi Libeccio forte con raffiche fino a 80 km orari in serata. Saranno probabili mareggiate e/o acqua alta.

In regione, sulle Prealpi Giulie possibili piogge molto intense. La quota neve sarà piuttosto variabile: inizialmente sui 1300 metri circa, poi in aumento fino a 1800 metri sulle Prealpi con valori più bassi nelle zone più interne. Solo in tarda serata la quota neve si abbasserà sulle Alpi Giulie dove potrebbe nevicare fino a 700 metri circa. In quota soffierà vento da sud ovest forte.

Martedì deciso miglioramento con cielo da variabile a poco nuvoloso. E nebbia in pianura.

Tags meteo maltempo

*Feste riuscite, tra tradizione e cultura*

- Cronaca - Il Piccolo

Feste riuscite, tra tradizione e cultura

FOGLIANO REDIPUGLIA. Nonostante la defezione della festa dell'Epifania, cancellata a causa del maltempo e della scomparsa di Francesco Forte, collaboratore della Pro loco e padre del presidente,...

10 gennaio 2016

FOGLIANO REDIPUGLIA. Nonostante la defezione della festa dell'Epifania, cancellata a causa del maltempo e della scomparsa di Francesco Forte, collaboratore della Pro loco e padre del presidente, Carlo, per Fogliano Redipuglia è un bilancio positivo quello delle iniziative natalizie appena conclusesi in paese. Tanti gli appuntamenti che si sono sviluppati nell'arco di poco più di un mese e che hanno visto impegnate l'amministrazione comunale e tantissime associazioni. Tra i molti, da ricordare il concerto che, nella cornice della chiesetta di Santa Maria in Monte, ha visto protagonisti Ester Pavlic e Giuseppe Minin, rispettivamente all'arpa e al flicorno.

La serata, presentata da Ivan Bianchi, ha riscosso un grande successo di pubblico ed è andata nel solco dei tanti concerti che, durante l'anno, vengono promossi proprio in questo edificio religioso. Molti dei quali vedono protagonista l'associazione culturale "L'albero del melogramma". Un bilancio più che positivo che ha messo in luce la forza del tessuto associazionistico locale. Ultimo atto, prima del concerto, nella chiesa di Santa Elisabetta, del gruppo corale "Elanico" e del gruppo "Gravo Canta", è stata la "Seima" promossa come ogni anno dal circolo ricreativo parrocchiale di San Giacomo, a Redipuglia.

Da ricordare, poi, il giorno di Natale, davanti alla parrocchiale di Fogliano, il tradizionale scambio di auguri da parte dell'Associazione donatori volontari del sangue e, ancora, la presentazione del libro "Nel Nordest la mafia non esiste", a cura di Ivan Buttignon.

Non è mancato, nel tendone allestito alle spalle del municipio, torneo natalizio di burraco e ancora una volta protagonista è stata la Pro loco. Tante, poi, le iniziative che hanno visto protagonisti i ragazzi e gli alunni delle scuole materne ed elementari

che hanno allestito, come tradizione vuole, gli alberi di Natale in tutto il paese. Da non dimenticare, infine, in piazza Roma, i presepi, uno dei quali dedicato alla Grande Guerra. E non poteva essere diversamente nel paese che ospita il più grande Sacratio italiano.

Luca Perrino

## *Vento forte e mareggiate, lunedì a Genova limitazioni al traffico e chiusure di parchi e cimiteri/Il meteo*

Liguria - In Liguria una domenica di vento forte e mareggiate | Liguria | Genova | Il Secolo XIX

Liguria 10 gennaio 2016

In Liguria una domenica di vento forte e mareggiate

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Genova

Genova - Passata indenne **la prima "allerta" meteo del 2016** (di colore giallo, quella meno preoccupante), oggi per tutta la **Liguria** sarà una giornata di vento forte e possibili mareggiate, ma non accompagnate da temporali, se non in qualche località dell'entroterra.

**Il bollettino meteorologico di Arpal** infatti prevede un lunedì caratterizzato da variabilità, con ampie schiarite a ponente e addensamenti nuvolosi anche consistenti a levante, dove si prevedono precipitazioni che localmente potranno assumere carattere di rovescio o temporale di intensità in prevalenza moderata, con bassa probabilità di fenomeni forti. Deciso però **il rinforzo del vento di Libeccio e del moto ondoso**, con possibili mareggiate.

**Il sindaco di Genova ha disposto diversi divieti:**

- Divieto di transito ai motocicli, mezzi telonati e furgonati sulla Sopraelevata "Aldo Moro"
- Chiusura al pubblico di giardini e parchi storici comunali. Al fine di consentire la prosecuzione delle attività e dei servizi pubblici che vengono svolti al loro interno (musei, scuole, biblioteche, uffici, impianti e locali per attività ludico/sportive, locali ad uso abitativo/associativo), sono individuati appositi percorsi in modo da permettere l'accesso ed il deflusso
- Chiusura al pubblico di tutti i cimiteri presenti sul territorio del Comune di Genova, ferme restando le regolari attività di accoglienza dei funerali (con presenza dei familiari dei defunti) e di operatività interna improrogabile, che dovranno comunque essere svolte con particolare attenzione e cautela da parte degli operatori
- Segnalazione e, ove possibile, chiusura degli accessi pubblici al mare ed alle scogliere del territorio comunale con i mezzi ritenuti più idonei per le intere giornate di lunedì 11 e martedì 12 gennaio 2016, fino a cessata esigenza.

Proprio in considerazione del vento **la Protezione civile ha allertato per venti forti** su Liguria e Toscana, in estensione alle Marche e con possibili mareggiate lungo le coste esposte del Tirreno.

Il nostro Paese, si spiega in una nota della Protezione civile nazionale, continua a essere interessato da **flussi d'aria in quota umidi e instabili**, a cui sono associate veloci perturbazioni di origine atlantica che porteranno anche un'intensificazione della ventilazione nei bassi strati.

**Sulla base dei fenomeni previsti**, la Protezione civile ha valutato per oggi criticità gialla per rischio idrogeologico diffuso e localizzato sulla Toscana settentrionale, su alcuni settori dell'Emilia Romagna, sulle Marche, sull'Umbria e sui settori tirrenici di Campania e Calabria.

**Dopo le schiarite del weekend**, la settimana si aprirà di nuovo all'insegna del maltempo: con una mattinata grigia e piovosa, in particolare sul levante dove le precipitazioni insisteranno anche nel pomeriggio dando luogo a cumulate anche

***Vento forte e mareggiate, lunedì a Genova limitazioni al traffico e chiusure di parchi e cimiteri|Il meteo***

significative. Possibili locali rovesci o temporali con bassa probabilità di fenomeni forti. Decisa attenuazione pomeridiana della nuvolosità a ponente, secondo il bollettino di Arpal.

Le **temperature** sulla costa però si mantengono abbastanza alte per la media stagionale, in linea con l'ultimo periodo.

© Riproduzione riservata

***Svizzera, muore un sub italiano Salva una speleologa ferita***

data: 11/01/2016 - pag: 6

INCIDENTI. Giancarlo Borgio è rimasto intrappolato nella grotta di Arogno, nel Canton Ticino

Svizzera, muore un sub italiano

Salva una speleologa ferita

L'uomo era un esperto conosciuto

Recupero riuscito nel Bresciano

TORINO Dramma in una grotta subacquea nel Canton Ticino: un esperto sub-speleologo di Acqui Terme (Alessandria), Giancarlo Borgio, 39 anni, è morto, intrappolato a 70 metri di profondità alla sorgente Bossi, ad Arogno, non lontano da Lugano. La notizia del recupero del suo corpo senza vita è giunta con la felice conclusione di un'altra disavventura che ha visto protagonista una speleologa, E.C., che sabato pomeriggio si era infortunata nel Bresciano, a Serle. Assistita da un'amica, ad oltre 100 metri di profondità, la donna è stata portata in salvo ieri mattina. La mobilitazione dei soccorsi ad Arogno, invece, è stata vana: Borgio è stato trovato morto dopo le ricerche scattate già nel pomeriggio di ieri. Il sub di Acqui, che viveva nella vicina Strevi (Alessandria), non era riemerso insieme ai suoi compagni di immersione, un altro italiano ed uno svizzero, che hanno dato l'allarme appena risaliti in superficie. INCHIESTA APERTA. Sulla morte del sub alessandrino è stata aperta un'inchiesta della magistratura svizzera. La grotta di Arogno è una meta nota a sub e speleologi: vi si accede da un passaggio vicino alla strada che dall'abitato di Rovio porta ad Arogno, nel Canton Ticino. E la strada è stata bloccata per consentire le operazioni di soccorso coordinate dalla Polizia cantonale ed effettuata da speleologi-sub del Soccorso svizzero, dai sub della Polizia lacuale del lago di Lugano, dalla Protezione Civile del distretto di Mendrisio. In tutto, una quarantina di persone. Borgio era molto conosciuto nell'ambiente dei sub ed era appassionato di ricognizioni sui relitti delle imbarcazioni affondate. Due mesi fa aveva presentato ad Acqui il lavoro condotto con un cineoperatore a bordo dei resti della petroliera Heaven, al largo di Genova. Molti «colleghi» erano colpiti dalla «scrupolosità con la quale preparava, nei minimi dettagli, ogni immersione». Avrebbe dovuto sposarsi il 25 giugno prossimo con una maestra d'asilo di Acqui Terme; lavorava con il padre Luciano, in un'impresa artigianale. «È una grave perdita per la nostra comunità», dice il sindaco, Enrico Silvio Bertero: «Borgio era una persona apparentemente riservata, che però era vulcanico nelle sue iniziative a favore dello sport». Il padre e la fidanzata sono in Svizzera, in attesa del nulla osta per portare la salma di Borgio in Italia. DONNA IN SALVO. Si sono concluse invece ieri mattina senza problemi le operazioni di recupero di E.C., la speleologa infortunata nella grotta di Serle, nel Bresciano. I tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, con due medici specializzati in questi interventi, hanno portato la barella all'ingresso della grotta e preso in cura la donna in prima mattinata. I medici del CNSAS stanno ora valutando le condizioni della speleologa, per verificare le cure mediche di cui potrebbe aver bisogno. le sue condizioni sono comunque buone. La donna era rimasta in compagnia di un'amica che l'ha assistita, a una profondità di oltre 100 metri.o

***Allerta 'Gialla', attenzione alla pioggia forte***

SP\_PRIMASPEZIA pag. 1

Allerta 'Gialla', attenzione alla pioggia forte - LA SPEZIA - UN NUOVO fronte nuvoloso scaricherà acqua oggi nella Liguria, soprattutto in quella di levante. La Protezione Civile della Regione ha emesso un nuovo messaggio di allerta idrologica "Gialla"- la più bassa nella scaletta delle emergenze - esattamente dalle 6 alle 18, di oggi. Ne sono interessati i bacini marittimi di levante, da Portofino a Sarzana, compreso l'entroterra con le valli Fontanabuona, Magra e Vara. L'allerta maltempo segue quello cessato alla mezzanotte tra sabato e domenica passato con forti piogge alternati a lievi precipitazioni. Per domani l'Arpal prevede una giornata all'insegna del tempo stabile e soleggiato disturbata da rari addensamenti a levante. Ancora venti di burrasca dai quadranti occidentali e mareggiate intense sul levante ligure in mattinata; nel pomeriggio lento e progressivo calo del moto ondoso. Oggi i venti da Sud-Ovest tra forti e di burrasca. Domani in mattinata da Sud-Ovest tra burrasca e burrasca forte.

***Acqua alta, per lunedì annunciata quota 110***

- Cronaca - La Nuova di Venezia

Acqua alta, per lunedì annunciata quota 110

Sabato e domenica la marea è stata più clemente delle previsioni, fermandosi a 102 cm

Tags [acuqa alta](#) [maltempo](#)

10 gennaio 2016

VENEZIA. Ancora una marea medio alta domenica mattina e per lunedì alle 10.55 è prevista una punta di 110 centimetri: previsioni soggette alla variante meteorologica, che già nei giorni scorsi prima ha convinto il Centro maree a lanciare l'allarme di due maree superiori a 110, poi a ridimensionare.

Così domenica, come già sabato 9, l'acqua si è fermata intorno ai 102-103 centimetri: allagata per un paio d'ore la piazza San Marco, insieme a qualche zona più bassa della città.

Tutti sulle passerelle, piazza San Marco è sommersa VENEZIA. Piazza San Marco sommersa completamente dall'acqua e tutti sulle passerelle. Sabato 9 gennaio, Venezia è stata svegliata poco dopo le 7 dalle prime sirene di allerta acqua alta di questo 2016, dopo settimane di bassa marea in città. Fenomeno in crescita nei prossimi giorni (video Interpress) [Leggi l'articolo](#)

I disagi per ora sono stati limitati al minimo, ma restano alcuni interrogativi: con maree di questo tipo alcuni piccoli collegamenti saltano per pochi centimetri. Perché non provvedere con qualche passerella locale? Come nel caso delle zone intorno alla Fenice: sindaco Brugnaro e Bebe Vio, "Veneziana dell'anno", sono arrivati in ritardo alla cerimonia, per colpa dell'acqua.

Prima acqua alta del 2016, tutti a mollo

Le passerelle adesso coprono circa 5 chilometri del percorso in città, da piazza San Marco a Rialto alle aree centrali: venerdì, alla prima acqua alta della stagione, Veritas ha segnalato il furto di 15 cavalletti.

Tags [acuqa alta](#) [maltempo](#)

***Rilievi sismici, 33 mila euro per la sicurezza a scuola***

- Cronaca - La Nuova di Venezia

Rilievi sismici, 33 mila euro per la sicurezza a scuola

NOALE. Una spesa di 33 mila euro per fare le indagini su quattro scuole del comune di Noale per capire come intervenire per migliorare le strutture, anche in caso di terremoti, ed evitare potenziali...

10 gennaio 2016

NOALE. Una spesa di 33 mila euro per fare le indagini su quattro scuole del comune di Noale per capire come intervenire per migliorare le strutture, anche in caso di terremoti, ed evitare potenziali crolli. Da qui si dovrà partire per realizzare quei lavori per la messa a norma degli istituti popolati dagli studenti, insegnanti e personale. Interessate le scuole elementari di Briana, Cappelletta e Moniego, oltre alle medie di Noale. Nei giorni scorsi la giunta comunale ha approvato un atto d'indirizzo dove accetta la somma di denaro con un finanziamento proveniente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Lo scorso autunno, la città dei Tempesta aveva partecipato a un bando indetto proprio da quest'ultimo ente, è rientrato in graduatoria ma ha tempo sino al 31 gennaio prossimo per affidare gli incarichi. Dunque l'ufficio Tecnico, settore Lavori Pubblici, dovrà correre per assegnare le indagini. Nello specifico, 15 mila euro andranno alla scuola media Pascoli di Noale, 6 mila euro ciascuno alla Calvi di Briana, alla Duca d'Aosta di Cappelletta e alla Cesare Battisti di Moniego. I lavori potrebbero svolgersi già prima dell'estate, perché non si dovranno aprire cantieri ma fare delle analisi approfondite. *(a.rag.)*

***Ticino, immersione tragica Muore speleosub ad Arogno***

*In tre avevano affrontato la sorgente Bossi. Uno è rimasto bloccato in una grotta*

Immersione fatale per uno speleosub italiano ad Arogno, il paese del Canton Ticino che si trova geograficamente "incastrato" tra Lanzo d'Intelvi e Campione d'Italia, poco oltre il valico della Val Mara. L'incidente è avvenuto sabato pomeriggio, quando è scattato l'allarme attorno alle 15. Secondo quanto è stato ricostruito, l'uomo, Giancarlo Borgio, 39 anni, di Alessandria, si trovava assieme ad altri due speleosub nella sorgente Bossi, in territorio di Arogno. Ma mentre i suoi due compagni di spedizione, un italiano e un ticinese, sono rientrati, lui era rimasto nella grotta. Sembra infatti che l'uomo sia rimasto intrappolato durante l'immersione e non sia riuscito a riemergere. Per ritrovarlo è stato messo in atto un ampio dispositivo di ricerca coordinato dalla Polizia cantonale, con l'impiego degli speleosub e dei soccorritori del Soccorso speleologico svizzero coadiuvati dai sub della Polizia lacuale e dalla Polizia scientifica. Per garantire il necessario supporto logistico esterno, sono intervenuti anche agenti della Polizia comunale di Mendrisio, i Pompieri di Melide, la Protezione Civile del Medrisiotto, il Sam e il Care Team Ticino: complessivamente una quarantina di soccorritori. Alla fine, nella serata di sabato, è stato ritrovato il cadavere e riportato in superficie. La sorgente Bossi è una vera e propria grotta subacquea, meta di appassionati esperti. Durante le ricerche, la strada tra Arogno e Rovio è stata chiusa al traffico per facilitare le operazioni di ricerca e soccorso. Ora è stata aperta un'inchiesta per chiarire cause e dinamica dell'incidente.

***Ferrara: esplosione al poligono di tiro, tre morti***

*Uno scoppio ha innescato un incendio: cinque i feriti. Non si conoscono le cause, i corpi non ancora recuperati*

Una palla di fuoco improvvisa e, poco prima delle 10 di ieri, il poligono di tiro di Portomaggiore, nel Ferrarese, si è trasformato in un inferno. Alla fine della giornata il bilancio è di tre persone «tecnicamente» disperse - ma si nutrono poche speranze che siano ancora in vita - e cinque feriti non gravi, due dei quali sono Vigili del fuoco. Si parla di dispersi perché i soccorritori non sono riusciti ad accedere al capannone che ospita il poligono a causa del fortissimo rischio di crollo: due dei Vigili sono infatti rimasti contusi per un cedimento. Solo oggi dovrebbe essere possibile l'accesso. Ma, appunto, sul destino delle tre persone che si trovavano nelle linee di tiro al piano superiore ci sono pochi dubbi. Per ora le autorità non hanno fornito le generalità dei tre. C'è un'ipotesi su chi possano essere, ma essendo probabilmente frequentatori solo recenti del poligono, e visto che sono andati distrutti i documenti cartacei, non ci sono certezze e così è stato deciso di non divulgare ufficialmente le generalità. Su cosa abbia originato lo scoppio dell'incendio al momento non ci sono certezze. Viene escluso il dolo, per il resto sono prese in considerazione tutte le ipotesi accidentali. «Ricostruire quello che è avvenuto là dentro sarà complicato», ha spiegato un investigatore. Secondo quanto hanno accertato i Vigili del fuoco e i carabinieri, al momento c'erano nel poligono nove persone. I tre dispersi al piano superiore, e non si esclude che siano rimasti intrappolati nei loro box sulle linee di tiro, i tre feriti dimessi in giornata dall'ospedale e altre tre persone rimaste illese.

*Sicurezza in montagna In campo la prevenzione*

Dalla Lombardia alla Calabria, dal Piemonte alla Basilicata: domenica prossima torna "Sicuri con la neve", la giornata dedicata alla prevenzione degli incidenti della stagione invernale organizzata dal Cnsas (Corpo italiano soccorso alpino e speleologico) e dal Cai in collaborazione con la Società alpinistica Falc (Ferant Alpes Laetitia Cordibus). In provincia di Sondrio l'iniziativa si terrà a Bormio 2000, dove i volontari del Cnsas delle stazioni di Bormio e Santa Caterina, in collaborazione con la Società Impianti Bormio, proporranno un interessante programma relativo alla prevenzione degli incidenti in valanga, comportamenti, materiali, campi scuola. «La montagna offre a chi la sa apprezzare infinite possibilità di divertimento e svago, dal ciaspolatore al freerider, dal novizio all'esperto alpinista - spiegano il senso della giornata gli organizzatori -. Questo territorio meraviglioso regala ai suoi amanti emozioni uniche con una sola piccola cosa in cambio: la montagna richiede conoscenza e rispetto». Proprio per questo, durante la giornata verrà data particolare attenzione alla prevenzione, fattore importantissimo e fondamentale per evitare l'incidente. Si parlerà dunque dei comportamenti corretti da tenere prima e durante l'escursione, la lettura del bollettino nivometeorologico e l'individuazione in ambiente di aree pericolose, fondamentali per stabilire una corretta movimentazione con conseguente riduzione del rischio. Successivamente ci si sposterà su campi scuola attrezzati dove poter provare la fase di autosoccorso. Per motivi organizzativi gli incontri avranno luogo a partire dalle 9 con una cadenza di 1 ora e mezza per un totale di 5 gruppi. È consigliata la preiscrizione alla giornata, contattando il numero 335 204997

*La mareggiata e l'inutile Allerta pioggia**IL METEO*

FRANCESCO LA SPINA D'ALTRA parte l'anno 2016 è partito col piede sbagliato, sotto l'aspetto "meteo burocratico" con la "allerta gialla" del 2 gennaio: la Protezione civile ha annunciato fino alla ore 6 del giorno 3 "neve in Val Bormida e Stura, valli Trebbia, Scrivia e Aveto oltre i 400 metri di quota", nonchè, fino alla mezzanotte del 2, "temporali su tutto il territorio". I fatti? Pioggia moderata con accumuli massimi di 40 mm sul Levante e un po' di neve che ha raggiunto i fondovalle interni solo nella notte. Risultato finale? Macchine comunali allertate, cittadini preoccupati dagli avvisi sui display stradali rilanciati senza il minimo approfondimento dai media locali, iniziative annullate per prudenza. Bel colpo: tre allerta meteo in soli 9 giorni. Ed è solo l'inizio. Ma attenzione: il 15 settembre scorso, scampato l'ennesimo concretissimo pericolo alluvione, scrivemmo che "dobbiamo essere assolutamente soddisfatti che la macchina della Protezione civile abbia sostanzialmente funzionato e che la parola prevenzione si abbini sì, magari, al termine disagio, ma soprattutto al concetto di salvaguardia delle vite umane". Non abbiamo cambiato parere ma quanto accade in questo inizio anno conferma le preoccupazioni esplicitate più volte: per la Liguria non possono essere emesse previsioni del tempo che non tengano conto dei diversi microclimi del nostro territorio (spesso attigui e clamorosamente contrastanti): significa (e parliamo degli organi ufficiali e non degli esperti "privati" locali estremamente precisi) proporre bollettini troppo generalizzate e paventare rischi idrogeologici anche dove non ne esistono. Giusto adeguare i criteri delle allerta passando dal livello numerico alla formula dei colori come nelle altre regioni. L'impressione è, ancora una volta, che politica e burocrazia pensino soltanto a proteggere se stesse. E intanto, visto che il ponte festivo veicola poco e male certe informazioni, lasciate perdere per oggi particolari scenari di piogge e temporali. Attenzione piuttosto ai venti tempestosi (chiusi parchi e cimiteri, proibita la circolazione delle moto sulla Sopraelevata) e allo stato del mare: sul litorale del Centro e Levante sono attese onde alte sei metri (localmente anche più).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*La mareggiata e le allerte a vuoto*

IL METEO/ PREVISTE ONDE SINO A SEI METRI, MA L'ALLARME È STATO DATO PER LA PIOGGIA FRANCESCO LA SPINA IERI alle 12.08 dalla Protezione Civile della Regione Liguria è stata lanciata una nuova "allerta meteo gialla": dalle 6 alle 18 di oggi sul bacino idrogeologico C (in pratica tutto il Levante) sono previste piogge diffuse e temporali non escludendo "innalzamenti repentini dei corsi d'acqua" dopo che le precipitazioni del 9 gennaio hanno "contribuito ad aumentare la saturazione del terreno". E già: nella giornata di sabato c'era stata un'analoga "allerta gialla", tra le ore 9 e le 24 riguardante le intere province di Genova e La Spezia e la costa savonese fino a Noli. Bilancio? Massimo delle precipitazioni a Belpiano, in Valle Sturla, con 75 mm in 24 ore; poi 60 mm al Lago delle Lame, in Val d'Aveto, e a Buto, in Val di Vara e 46 sulla Spezia città. Altrove accumuli minimi. Tuoni e fulmini? Non pervenuti. Eppure, con la "allerta gialla" i Comuni sono tenuti a "prestare particolare attenzione a ogni zona ritenuta a rischio... attivando ogni misura atta alla salvaguardia di persone e cose". Lo avranno fatto? Sicuramente sì, ma a fronte di una comunicazione che i più attenti analisti meteo regionali avevano subito ritenuto palesemente esagerata per la sua estensione territoriale, come gli eventi (meglio, i non eventi) hanno confermato.

SEGUE A PAGINA II Mareggiata in corso a Genova

*Sub muore sul fondo di una grotta*

La Stampa

La Stampa (Ed. Torino)

sezione: Italia data: 11/01/2016 - pag: 16

È alessandrino

Non era un sub inesperto, Giancarlo Borgia, 39 anni, di Strevi, in provincia di Alessandria, ma questo non è bastato a evitare la tragedia. L'uomo - che aveva in curriculum anni di immersioni e pure un brevetto di istruttore - è morto l'altro giorno nelle acque gelide della fonte Bossi ad Arogno, in Svizzera, a una manciata di chilometri da Lugano. Una meta che gli appassionati conoscono bene e che lui aveva raggiunto con alcuni amici, uno svizzero, l'altro italiano.

Il terzetto aveva iniziato a esplorare la grotta sommersa ma, a un certo punto, di Borgia si sono perse le tracce. Non vedendolo risalire, intorno alle 15 gli altri due sub hanno chiamato i soccorsi. Le ricerche dell'alessandrino sono scattate in tempi brevi e sono andate avanti per sei ore, con l'impiego di 40 persone: speleo sub, uomini del Soccorso speleologico svizzero, sub della polizia lacuale e scientifica, e ancora agenti della polizia comunale di Mendrisio, i vigili del fuoco di Melide, la Protezione civile del Medrisiotto, il Sam e il Care Team Ticino. A coordinare le operazioni è stata la polizia cantonale.

Le speranze di ritrovare Borgia in vita si sono fatte sempre più flebili con il passare del tempo fino a che si sono spente intorno alle 20,45, quando il corpo è stato avvistato a 70 metri di profondità, in un punto in cui l'acqua è più torbida e melmosa. Le autorità svizzere hanno aperto un'inchiesta per ricostruire l'accaduto e nei prossimi giorni si procederà con l'autopsia. L'obiettivo è capire che cosa sia andato storto.

Borgia era un idraulico dal bel sorriso in procinto di sposarsi a giugno con la fidanzata Daniela Brondolo. Era uno sportivo allenato: calciatore, boxeur, tennista, esperto di arti marziali, podista. Ma soprattutto aveva una grandissima passione per l'attività subacquea. Borgia era considerato un sub d'esperienza, con alle spalle parecchie immersioni.

«È una tragedia - ha commentato ieri Arturo Merlo, allenatore del Calcio Tortona, che sarebbe diventato cognato del sub -, una terribile tragedia di cui ancora non sappiamo le cause».

«Difficile - dice chi lo conosceva - che abbia commesso un'imprudenza o che il suo corpo lo abbia tradito». Potrebbe forse averlo fatto l'attrezzatura.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

*Nei ricordi anche i giorni difficili del terremoto*

Penne nere sempre vicine alla gente anche quando organizzarono il primo matrimonio dopo il 6 maggio CIVIDALE Estate 1976. Il terremoto aveva da poco sconvolto il Friuli e le comunità colpite dal sisma cercavano faticosamente di rialzarsi. Tutto sembrava difficile, la quotidianità era una corsa a ostacoli. Eppure una coppia di Resia, che aveva programmato le nozze, non volle posticiparle. I coniugi si sarebbero probabilmente accontentati di una cerimonia essenziale, ma gli alpini del battaglione Cividale vennero a sapere del primo matrimonio post disastro, appunto, e decisero di metterci del loro. «Fu proprio il Cividale a preparare il pranzo nuziale, torta inclusa. Con le cucine da campo», racconta il colonnello Luigi Ziani, presente all'adunata di ieri a Cividale. Di aneddoti come questo ne circolano tanti, fra le penne nere. «Pagine di bontà alpina», commenta lo storico Guido Aviani Fulvio, custode anche lui di un ricordo legato alla zona di Resia. «Siamo spiega nel 1988: 12 anni dopo il terremoto. Durante una marce che da Chiusaforte ci conducevano a San Giorgio di Resia, scavalcando la dorsale, io e altri due giovani sottotenenti venimmo fermati da una signora molto anziana. Ci invitò a bere un caffè nel suo alloggio: era una baracca per terremotati, ci abitava ancora a così lunga distanza dal dramma. Su una parete notammo il quadro di un bersagliere: era suo marito, morto nell'Africa Orientale, e lei ci disse che quando vedeva gli alpini passare di lì pensava a lui... Eravamo così commossi dalla storia di quella donnina e dalla miseria in cui viveva che avremmo voluto lasciarle qualcosa, ma non avevamo un soldo in tasca. Proprio in quegli istanti suonò l'adunata. Dalla casupola notammo che il capitano Pasquale Petricig pure lui presente a Cividale per il ventesimo raduno del Battaglione ci stava osservando, quasi con sguardo di rimprovero per la nostra deviazione. Salutate la vecchina, così, tornammo in fretta ai nostri posti: e proprio da lì vedemmo con la coda dell'occhio che l'ufficiale dava ordine al sergente Ungolo, addetto al plotone comando, di consegnare alla donna un'ampia dose di scorte dalla mensa della nostra compagnia...». Anche questa è la memoria storica del Cividale, realtà che ha lasciato il segno pure in tempi di pace. Quanto a quelli, ormai lontani, di guerra, va detto che stavolta la sfilata non ha incluso la consueta camionetta dei reduci. Uno, però, c'era: ospite, in realtà, perché uomo del Battaglione Tolmezzo. (l.a.)

***Ecco l'orgoglio dei cento volontari***

Ecco l'orgoglio dei cento volontari

Le avverse condizioni meteo, gli 800 metri di quota non rovinano i piani

FORGARIA Il ventennio trascorso tra la vittoria di Daniele Pontoni nel 1996 e lo spettacolo tecnico, organizzativo e di affluenza espresso nel fine settimana a Monte Prat ha permesso di sviluppare, sull'Altipiano forgarese, una macchina ben oliata, in grado di pensare, adesso, soprattutto dopo i complimenti per la qualità del tracciato espressi dai ciclisti, a una candidatura Mondiale. Per riuscire a tanto, per portare agli 800 metri sul livello del mare di Monte Prat, migliaia di persone, altrettanti mezzi, tra automobili, furgoni, camper, addirittura il tir da 12.5 metri sul quale è stato montato il palco delle premiazioni, l'organizzazione della DP66 ha lavorato per mesi, coordinando un nutrito staff di collaboratori, di volontari, di addetti della protezione civile ed alpini (che avevano la cambusa nel sottoscala della chiesetta: il parroco lo sa o era complice pure lui?) che hanno supportato la mole di lavoro che c'era dietro all'evento. E la pioggia insistente, l'umidità, la nebbia, il fango, gli stretti spazi di manovra per i mezzi di trasporto non hanno mai scalfito la passione e l'entusiasmo che tutti hanno messo per permettere al popolo del ciclocross di vivere a Monte Prat un fine settimana straordinario. Daniele Pontoni, alla vigilia, aveva confidato: "Mai più! Troppa burocrazia e troppi oneri per organizzare un evento simile" e di certo non era uno sfogo momentaneo, ma una presa di coscienza che effettivamente il percorso è stato duro e tortuoso. Ma quel che è certo è che l'entusiasmo dei tanti appassionati e i numeri che il Campionato Italiano 2016 ha riscontrato, in termini di presenze, di indotto per il territorio forgarese, per le strutture dell'Altipiano sono elementi che porteranno il campione di Variano e la signora Luisa, fondamentale per la realizzazione di tutto, a pensare ancora una volta in grande. Al di là dei grandi appuntamenti, iridati o no, l'obiettivo è quello di fare di Monte Prat un punto di riferimento per l'attività sportiva e ricreativa che possa funzionare per tutto l'anno o quasi: il circuito è fantastico ed è stato apprezzato da tutti gli atleti, la competenza e l'esperienza degli organizzatori è sinonimo di affidabilità. La scommessa Monte Prat è vinta. (f.t.)

*#AllertaMeteoTs: in arrivo intense piogge, probabili mareggiate a Trieste*

menu

lens

user

close

bubble2

share

email

googleplus

star

calendar

location-pin

whatsapp

enlarge

iconvideo

landscape

rainy

warning

dots

trash

calendar

car-crash

chevron\_left

Data: <b>10-01-2016</b>	<b>TriestePrima</b>	
----------------------------	---------------------	--

***#AllertaMeteoTs: in arrivo intense piogge, probabili mareggiate a Trieste***

euro

cutlery

photo\_library

directions

shop

link

mail

phone

globe

time

top

feed

facebook

facebook-circle

twitter

twitter-circle

whatsapp

camera

search

mix

flag

cake

thumbs-up

thumbs-down

Data: <b>10-01-2016</b>	<b>TriestePrima</b>	
<p><i><b>#AllertaMeteoTs: in arrivo intense piogge, probabili mareggiate a Trieste</b></i></p>		
<p>briefcase</p> <p>sunny</p> <p>suncloud</p> <p>whitecloud</p> <p>rainheavy</p> <p>snow</p> <p>thunderheavy</p> <p>snowheavy</p> <p>fog</p> <p>rainlight</p> <p>blackcloud</p> <p>sleetsnow</p> <p>celsius</p> <p>Effettua l'accesso</p> <p>Connettiti con Facebook</p> <p>oppure usa il tuo account</p> <p>Password dimenticata?</p> <p>Accedi</p> <p>Non sei registrato? Crea un Account</p> <p>triesteprima-web</p> <p>Sezioni</p> <p>Cronaca</p> <p>Accedi Sezioni</p>		

## #AllertaMeteoTs: in arrivo intense piogge, probabili mareggiate a Trieste

triesteprema-web

Homepage Cosa fare in città Cronaca Politica Sport Economia e Lavoro Smart City Segnalazioni Foto Video Zone  
Menu A B C D E F G I J L M N O P Q R S T U V Z

A

ZONA Altopiano Carsico (11) Altura - Cattinara - Campanelle (3)

B

ZONA Barcola - Greta (15) Barriera Nuova - Città Nuova (23) Barriera Vecchia - Città Vecchia (5) Borgo S. Sergio (5)

C

ZONA Chiadino - San Luigi - Rozzol (7) Chiarbola - Servola - Valmaura (36) Cologna - San Giovanni (4)

D

COMUNE Duino-Aurisina (18)

M

COMUNE Monrupino (2) Muggia (32)

ZONA Muggia - San Dorligo (2)

R

ZONA Roiano - Scorcola (3)

S

ZONA S. Giacomo - Ponziana (4) S. Vito - S. Andrea (1)

COMUNE San Dorligo della Valle - Dolina (4) Sgonico (7)

Notizie Cosa fare in Città

Cronaca

#AllertaMeteoTs: piogge intense e probabili mareggiate

L'allerta meteo lanciata dalla Protezione Civile locale

Redazione TriestePrima

ieri sera, 18:37

Condivisioni

#avvisoTS DA 06 DEL 11 A 12 DEL 12/1 ALLERTA GIALLA X INTENSE PIOGGE ZONE ORIENTALI, VENTO FORTE E POSS MAREGGIATE

È l'allerta lanciata nel pomeriggio dalla Protezione Civile locale dalle 6 di lunedì mattina a mezzogiorno del giorno dopo. Previste intense piogge in città e provincia e possibili mareggiate.

Argomenti: #AllertaMeteoTs

Tweet

I più letti

1.

Allarme in via dell'Istria: aggredito da due cani lupo (VIDEO)

2.

Dramma in largo Piave: donna precipitata da un palazzo

***#AllertaMeteoTs: in arrivo intense piogge, probabili mareggiate a Trieste***

3.

Palestra gratis ai profughi? Trieste pugilato contro Tuiach: «Solo fango, ecco la verità»

4.

Due triestini fermati dalla Polizia con oltre 10 grammi di marijuana

section.span4" data-container="#aside"&gt;

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia **JavaScript** attivata.Commenti **Caricamento in corso: attendere qualche istante...** [Aggiorna discussione](#) [Feed RSS](#)[Invia Commento](#) [Più opzioni](#)[Commenta](#)[Connettiti con Facebook](#)

oppure fai il login

[Non sei registrato? Registrati](#)[Avvisami via e-mail delle risposte](#)[Trascrivi questo codice](#)**[Aggiorna il codice di controllo](#)**[Commenti meno recenti](#)

×

×

[Segnala contenuto offensivo](#)[Motivo](#) [Contenuto inappropriato](#) [Contenuto che incita al razzismo](#) [Contenuto che incita alla violenza](#) [Contenuto](#)

***#AllertaMeteoTs: in arrivo intense piogge, probabili mareggiate a Trieste***

sessualmente esplicito Materiale protetto da copyright Spam o scam/truffa Contenuto non attinente

[Dettagli](#)

[Potrebbe Interessarti](#)

[Allarme in via dell'Istria: aggredito da due cani lupo \(VIDEO\)](#)

[Dramma in largo Piave: donna precipitata da un palazzo](#)

[Fabrizio Corona ospite al "Senza Nome": oltre due ore di ritardo, in 100 ad aspettarlo \(FOTO\)](#)

[Palestra gratis ai profughi? Trieste pugilato contro Tuiach: «Solo fango, ecco la verità»](#) [Torna su](#)

[triesteprema-web](#)

[Presentazione](#) [Registrati](#) [Privacy](#) [Invia](#) [Contenuti](#) [Help](#) [Condizioni Generali](#) [La tua pubblicità su TriestePrima](#)  
[Canali](#) [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Smart City](#) [Cosa fare in città](#) [Zone](#) [Segnalazioni](#)  
[Altri siti](#) [UdineToday](#) [VeneziaToday](#) [TrevisoToday](#)  
[Apps & Social](#)

[Chi siamo](#) [Press](#) [Contatti](#)

© Copyright 2010-2016 - TriestePrima supplemento al plurisettimanale telematico "Citynews" reg. tribunale di Roma n. 92/2010. P.iva 10786801000

I cookie ci aiutano ad offrirti un servizio migliore. Utilizzando il nostro sito accetti l'uso dei cookie.

[OK Privacy policy](#)

[advertising](#)

*Venezia, l'acqua alta che non molla la presa*

Acqua alta oggi 10 gennaio 2016

menu

lens

user

close

bubble2

share

email

googleplus

star

calendar

location-pin

whatsapp

enlarge

iconvideo

landscape

rainy

warning

dots

trash

calendar

car-crash

chevron\_left

Data: <b>10-01-2016</b>	<b>VeneziaToday</b>	
----------------------------	---------------------	--

## *Venezia, l'acqua alta che non molla la presa*

euro

cutlery

photo\_library

directions

shop

link

mail

phone

globe

time

top

feed

facebook

facebook-circle

twitter

twitter-circle

whatsapp

camera

search

mix

flag

cake

thumbs-up

thumbs-down

Data:

10-01-2016

# VeneziaToday

*Venezia, l'acqua alta che non molla la presa*

briefcase

sunny

suncloud

whitecloud

rainheavy

snow

thunderheavy

snowheavy

fog

rainlight

blackcloud

sleetsnow

celsius

Effettua l'accesso

Connettiti con Facebook

oppure usa il tuo account

Password dimenticata?

Accedi

Non sei registrato? Crea un Account

veneziatoday-web

Sezioni

Cronaca

Accedi Sezioni

*Venezia, l'acqua alta che non molla la presa*

veneziatoday-web

Homepage Cosa fare in città Cronaca Politica Sport Economia e Lavoro Smart City Segnalazioni Foto Video Zone  
Menu A B C D E F G I J L M N O P Q R S T U V Z

A

COMUNE Annone Veneto (2)

B

ZONA Bissuola (4) Burano (3)

C

COMUNE Campagna Lupia (10) Campolongo Maggiore (8) Camponogara (5) Caorle (23) Cavallino-Treporti (15) Cavarzere (9) Ceggia (5) Chioggia (53) Cinto Caomaggiore (1) Cona (5) Concordia Sagittaria (8)

ZONA Campalto (3) Cannaregio (15) Carpenedo (14) Castello (22) Chirignago (22)

D

COMUNE Dolo (43)

ZONA Dorsoduro (32)

E

COMUNE Eraclea (8)

F

ZONA Favaro Veneto (13)

COMUNE Fiesso d'Artico (3) Fossalta di Portogruaro (7) Fossò (2)

G

ZONA Giudecca (15)

COMUNE Gruaro (1)

J

COMUNE Jesolo (82)

L

ZONA Lido (22)

M

COMUNE Marcon (12) Martellago (15) Meolo (1) Mira (54) Mirano (47) Musile di Piave (10)

ZONA Marghera (125) Mestre Centro (211) Murano (5)

N

COMUNE Noale (25) Noventa di Piave (11)

P

ZONA Pellestrina (2)

COMUNE Pianiga (8) Portogruaro (33) Pramaggiore (5)

Q

COMUNE Quarto d'Altino (9)

S

COMUNE Salzano (9) San Donà di Piave (100) San Michele al Tagliamento (8) Santa Maria di Sala (13) Santo Stino di Livenza (8) Scorzè (17) Spinea (19) Stra (14)

ZONA San Giuliano (6) San Marco (106) San Polo (9) Sant'Elena (4) Sant'Erasmo (1) Santa Croce (24)

T

COMUNE Teglio Veneto (2) Torre di Mosto (3)

ZONA Tessera (21)

V

COMUNE Vigonovo (5)

Z

ZONA Zelarino (24)

*Venezia, l'acqua alta che non molla la presa*

Notizie Cosa fare in Città

Cronaca / San Marco

L'acqua alta non molla la presa: per due giorni picchi a 110 centimetri

Domenica mattina la marea si è fermata a 102 centimetri, ma il peggioramento meteo non aiuterà il quadro delle maree nel corso delle prossime ore

La redazione

ieri mattina, 11:27

Condivisioni

Approfondimenti

Furto di cavalletti per l'acqua alta: sestiere Castello si trova "a mollo"

9 gennaio 2016

Sarà una settimana all'insegna del maltempo e soprattutto dell'acqua alta a Venezia. Residenti e turisti avvisati: stivali d'obbligo e ombrello d'ordinanza per evitare che le prossime giornate si rivelino più umide del necessario. Intanto domenica il Centro maree ha registrato alle 10.40 una punta massima di 102 centimetri, con un contributo meteo di 30 centimetri. La marea è oscillata tra 101 e 102 centimetri per quasi un'ora, dalle 10.10 alle 11.05. A Lido diga Sud la marea ha raggiunto una punta massima di 103 centimetri, a Chioggia di 104.

"All'origine del fenomeno è il persistere di una perturbazione, originata da una saccatura atlantica, che sta suscitando maltempo su tutta l'Italia settentrionale e venti da Sud con intensità sui 30-35 chilometri orari sull'Adriatico, che registra da giorni un sovrizzo variabile tra i 20 e i 40 centimetri - dichiara il Centro maree - Sabato era stata prevista per questa mattina una punta massima sui 110 centimetri, a fronte di un miglioramento, sia pur temporaneo, delle condizioni meteomarine, con un rialzo della pressione, nella notte ha ritoccato al ribasso (105 centimetri) la previsione.

Poiché è previsto un peggioramento delle condizioni meteo, il Centro prevede per domenica notte alle 23.45 una punta massima sui 100 centimetri, e quindi due punte consecutive di marea molto sostenuta, sui 110 centimetri, per le 10.55 di lunedì e per le 0.20 di martedì. Per le previsioni sono attivi e aggiornati 24 ore su 24 la segreteria telefonica al numero 041.24.11.996 e i servizi Internet e sui social network. Per iscriversi al servizio sms, che è gratuito, i cittadini debbono cliccare "Previsioni maree" sulla homepage del Comune e quindi "Iscrizione servizi sms e-mail".

Approfondimenti

Furto di cavalletti per l'acqua alta: sestiere Castello si trova "a mollo"

9 gennaio 2016

Argomenti: acqua alta maltempo meteo

Tweet

I più letti

1.

Baby gang annientata: tutti in comunità, una ragazzina indagata

2.

Tragico incidente a Spinea, muore annegato in canale in Camionabile

3.

Gli spaccano la bottiglia in faccia e lo rapinano nella notte a Venezia

4.

Incidente in variante a Portogruaro, giovane si trova in gravi condizioni

*Venezia, l'acqua alta che non molla la presa*

section.span4" data-container="#aside">

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia **JavaScript** attivata.

Commenti **Caricamento in corso: attendere qualche istante...** [Aggiorna discussione](#) [Feed RSS](#)

Invia Commento [Più opzioni](#)

Commenta

Connettiti con Facebook  
oppure fai il login

Non sei registrato? [Registrati](#)

[Avvisami via e-mail delle risposte](#)

Trascrivi questo codice

**Aggiorna il codice di controllo**

Commenti meno recenti

×

×

[Segnala contenuto offensivo](#)

Motivo [Contenuto inappropriato](#) [Contenuto che incita al razzismo](#) [Contenuto che incita alla violenza](#) [Contenuto sessualmente esplicito](#) [Materiale protetto da copyright](#) [Spam o scam/truffa](#) [Contenuto non attinente](#)  
[Dettagli](#)

[Potrebbe Interessarti](#)

*Venezia, l'acqua alta che non molla la presa*

Carnevale di Venezia 2016: gli eventi principali del programma

Baby gang annientata: tutti in comunità, una ragazzina indagata

Tragico incidente a Spinea, muore annegato in canale in Camionabile

Gli spaccano la bottiglia in faccia e lo rapinano nella notte a Venezia      Torna su

[veneziatoday-web](#)

[Presentazione](#) [Registrati](#) [Privacy](#) [Invia](#) [Contenuti](#) [Help](#) [Condizioni Generali](#) [La tua pubblicità su VeneziaToday](#)  
[Canali](#) [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica](#) [Economia e Lavoro](#) [Smart City](#) [Cosa fare in città](#) [Zone Segnalazioni](#)  
[Altri siti](#) [TrevisoToday](#) [PadovaOggi](#) [VeronaSera](#) [UdineToday](#) [TrentoToday](#)  
[Apps & SOcial](#)

[Chi siamo](#) [Press](#) [Contatti](#)

© Copyright 2011-2016 - VeneziaToday plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Roma n. 41/2014. P.iva 10786801000

I cookie ci aiutano ad offrirti un servizio migliore. Utilizzando il nostro sito accetti l'uso dei cookie.

[OK Privacy policy](#)

[advertising](#)